



CITTÀ DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 35 del 25/10/2024

OGGETTO

LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE.

L'anno duemilaventiquattro il giorno venticinque del mese di ottobre alle ore 18:34 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunita il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta: Mazzariello Francesco in qualità di Presidente.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Vice Segretario Comunale dott. Enrico Reppucci.

Intervengono:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
Spagnuolo Paolo	Si		Pizzano Giuseppina	Si	
Parziale Gianna	Si		Fasano Maria	Si	
Landi Domenico	Si		Trasente Carmela	Si	
Mazzariello Francesco	Si		Spagnuolo Giuseppe	Si	
Labate Raffaele	Si		Nazzaro Anna	Si	
Scioscia Fabiola	Si		Palladino Nunzia	Si	
Guancia Antonio	Si		Musto Mirko	Si	
Barbarisi Raffaele		Si	RENZULLI ROBERTO	Si	
Montuori Andrea Daniele	Si				

Tot. 16

Tot. 1

Il Presidente, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalle legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

Preliminarmente chiede la parola la Consigliera Palladino, entrano il Consigliere Renzulli e Parziale, per chiedere informazioni sulle lavoratrici Conbipel di Atripalda e propone un ordine del giorno sulla questione. Il Sindaco preannuncia una seduta consiliare nella quale si discuterà dell' argomento.

Interviene il Consigliere Renzulli il quale rappresenta le proprie linee programmatiche di mandato, chiede la regolarità contributiva dei consiglieri comunali ed infine effettua una richiesta di rinvio dei successivi punti non avendo avuto modo di visionare i relativi atti.

Sulla regolarità contributiva interviene il Sindaco mentre sulla richiesta del Consigliere Renzulli, che la ribadisce, decide il Presidente del Consiglio.

Entra il Consigliere Barbarisi.

Segue dibattito consiliare.

Il Consigliere Spagnuolo di Atripalda Futura effettua dichiarazione di voto.

Si allontana il Consigliere Renzulli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i verbali della seduta consiliare del 12.09.2024 dal n. 25 al n. 33;

Visto il D. Lgs 267/2000, s. m. i.;

Visto lo statuto Comunale;

Visto il Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ex art 49 del TUEL del Responsabile Settore AA.GG.;

Con la seguente votazione: presenti n. 16 (si allontana Renzulli), votanti n. 16, favorevoli n. 12, contrari n. 3 (G. Spagnuolo, Palladino, Musto), astenuti n. 1 (Nazzaro).

DELIBERA

Di Approvare i verbali della seduta consiliare del 12.09.2024 dal n. 25 al n. 33.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
f.to Mazzariello Francesco

Il Vice Segretario Comunale
f.to dott. Enrico Reppucci

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 05/11/2024

Dal Municipio, li 05/11/2024

Il Vice Segretario Comunale
f.to dott. Enrico Reppucci

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione diviene esecutiva il giorno 15/11/2024, ai sensi del disposto di cui all' art.134 – comma 3 - del D.Lgs. 267/00, decorso il decimo giorno dalla pubblicazione on line.

Dal Municipio, li 05/11/2024

Il Vice Segretario Comunale
f.to dott. Enrico Reppucci

VISTO DI Regolarità tecnica

Data 22/10/2024

Il Responsabile del Settore
f.to Valter Sergio Ventola

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, li 05/11/2024

Il Vice Segretario Comunale
dott. Enrico Reppucci

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

CONSIGLIO COMUNALE ATRIPALDA DEL 25 OTTOBRE 2024

Il Consiglio Comunale inizia alle ore 18:34

PRESIDENTE: Allora, iniziamo il Consiglio Comunale con l'appello dei presenti.

IL VICESEGRETARIO PROCEDE ALL'APPELLO

Presenti: 14;

Assenti: 2.

I Punto all'O.d.G.

SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO ANNUNZIATA BATTISTA E CONTESTUALE CONVALIDA DELL'ELEZIONE A CONSIGLIERE COMUNALE DEL SIG. ROBERTO RENZULLI;

PRESIDENTE: Prima di passare alla votazione e poi al punto all'ordine io volevo ringraziare la Dott. Annunziata Battista per tutto il periodo che è stata con noi, ho apprezzato personalmente il garbo e l'educazione che l'ha contraddistinta per tutto il periodo, ho potuto veramente verificare la sua disponibilità in tutti i passaggi e sempre con una grande educazione, quindi un ringraziamento sincero da parte mia ma penso che da parte di tutto il Consiglio Comunale sicuramente. Il benvenuto al Consigliere nuovo aggiunto Roberto Renzulli, il Sindaco vorrà dire sicuramente qualcosa sul punto.

SINDACO: Prendo la parola, intanto buonasera a tutti, per onorare un impegno nei confronti della Dottoressa Battista la quale nel rassegnare le dimissioni ha voluto che le stesse venissero lette in Consiglio Comunale, mi associo ai ringraziamenti da parte del nostro Presidente all'attività ricca di onestà intellettuale svolta dalla Dottoressa Battista con la quale c'è stato sempre un confronto mai uno scontro anche le volte in cui ci siamo incontrati in sede di conferenza di capigruppo, le discussioni sono state animate ma anche animate da buon senso e dalla voglia poi di raggiungere obiettivi per la città. Leggo quindi le sue dimissioni che per altro ne rappresentano, ne stigmatizzano ulteriormente il garbo che ha sempre mostrato e che noi abbiamo già sottolineato: "L'esperienza vissuta in questi due anni e mezzo di rappresentanza della voce dei cittadini di Atripalda è stata molto interessante, ritengo, però che sia giunto il momento di dare spazio ad altre persone che hanno contribuito al progetto elettorale di Atripalda Bene Comune e soprattutto di includere e di impegnare direttamente nuove forze per dare continuità all'impegno futuro, è per questo motivo che dopo un'attenta riflessione e la condivisione preliminare con gli amici del gruppo ABC mi dimetto dalla carica di Consigliere Comunale e capogruppo di Atripalda Bene Comune. L'onore di proseguire il lavoro fin qui svolto va al primo dei non eletti nello stesso solco di libertà, onestà, critica costruttiva ed anche collaborazione con gli altri membri del Consiglio sia di maggioranza che di minoranza, solo nell'esclusivo interesse dei cittadini atripaldesi. Chiedo al Sindaco la cortesia di leggere queste righe al Consiglio tutto come un saluto e un ringraziamento a tutti i colleghi che hanno in questi anni condiviso con me questi momenti, auguro a tutti voi e a chi mi sostituirà un buon lavoro e

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

auspicio una discussione in questo consesso sempre più serena e qualificata nell'interesse della nostra amata città, di tutti i cittadini ma soprattutto delle generazioni più giovani alle quali va un pensiero di speranza e un invito alla fiducia dalla perseveranza in comportamenti e atteggiamenti di coerenza e linearità.” Grazie invece lo rivolgiamo noi a te. Anche io mi associo al benvenuto del Dottore Renzulli, dell'amico Roberto e non è ufficiale, ma ovviamente sappiamo che lo sarà a breve, quindi lo posso fare già adesso, al quale auguriamo buon lavoro, certamente Renzulli non è nuovo all'interessamento di questioni amministrative come ha sottolineato la Dottoressa Battista, è stato comunque uno dei più attivi sostenitori della lista ABC e del movimento più in generale ABC, per cui conosce bene le problematiche della nostra città e noi ci auspichiamo che nell'ambito, sempre di un confronto così come è stato con chi l'ha preceduto, cioè con la Dottoressa Battista, ci sia ancora una volta un confronto costruttivo, sempre animato ma animato anche verbalmente ma animato sempre sostanzialmente dalla volontà di raggiungere obiettivi comuni appunto per il bene della nostra città. Io sono convinto che questo mio auspicio augurio non sarà tradito e quindi a Roberto gli auguri di un proficuo lavoro.

PRESIDENTE: Mi chiede la parola Giuseppe Spagnuolo.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Sì, anche io a nome del gruppo Atripalda Futura rivolgo un saluto alla collega, ancora fino ad adesso collega Nunzia Battista e la ringrazio per il lavoro che è stato svolto in questi anni, per l'impegno che ha profuso con competenza e passione come sempre ormai è da qualche anno che se anche da posizioni diverse però ci confrontiamo per questa attività di rappresentanza della città, quindi la ringrazio per quello che ha svolto, per come lo ha svolto, ci siamo ritrovati spesso su posizioni molto vicine, simili soprattutto quando abbiamo avuto modo poi di ragionare nelle conferenze dei capigruppo per quelle volte in cui ci siamo confrontati istituzionalmente, ma anche qui dai banchi della minoranza abbiamo sempre avuto una condivisione quasi sempre di posizioni, di idee e quindi abbiamo in qualche modo anche acquisito, da parte sua, dei contributi rispetto a quella che è stata poi la nostra attività di minoranza, quindi la salutiamo, la ringraziamo per quello che ha fatto fino ad adesso e rivolgiamo anche noi un saluto e un augurio di buon lavoro e di benvenuto al Dottore Roberto Renzulli che sicuramente animerà le nostre serate qui in Consiglio ma diciamo sicuramente sarà un contributo importante per portare le problematiche della nostra città all'attenzione del civico consesso. Grazie.

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

PRESIDENTE: Grazie. Anna Nazzaro.

CONSIGLIERA NAZZARO: Mi associo innanzitutto ai ringraziamenti alla Dottoressa Nunzia Battista per questo, anche se breve, periodo di confronto onestamente molto sincero e anche se da competizioni diverse c'è sempre stata la massima onestà intellettuale, confronto basato sempre sul garbo istituzionale, ma soprattutto anche sulla reciprocità ecco, questo, devo dire che con rammarico da una parte mi dispiace perdere il suo contributo femminile, però faccio gli auguri a Roberto che entrerà nei banchi della minoranza e sicuramente sarà in grado di apportare quel quid diverso da quello che appartiene ad ognuno di noi, ma sicuramente costruttivo per l'interesse della nostra cittadina. Naturalmente ci tengo a sottolineare, come nella lettera di dimissioni scriveva la Dottoressa Battista, l'auspicio è che il confronto, la dialettica sia sempre basata su toni più moderati, con la serenità che possa comunque far raggiungere obiettivi concreti, costruire insieme a questa maggioranza qualcosa di positivo che comunque può lasciare un contributo al paese anche da parte della minoranza, questo è l'auspicio, per cui io auguro a Roberto buon lavoro e a Nunzia buon tutto e soprattutto auguri per l'evento bellissimo che anche nella tua famiglia è arrivato in questo ultimo periodo. Buon tutto.

PRESIDENTE: Grazie. Il Consigliere Andrea Montuori.

CONSIGLIERE MONTUORI: Allora anche io mi associo agli auguri che hanno fatto gli altri gruppi di maggioranza, e a nome del gruppo Attiva Atripalda ringrazio la Consigliera Battista per il lavoro che ha svolto in questi anni tra i banchi del Consiglio, e allo stesso modo faccio un grosso in bocca al lupo a Roberto al quale mi lega un'amicizia di vecchia data, posso dire che mi hai visto crescere, Roberto, perché abitavamo nello stesso quartiere e quindi, nulla, grazie a tutti.

PRESIDENTE: Bene, penso che possiamo passare al voto, quindi per la surroga del Consigliere Roberto Renzulli riferite alle dimissioni della Dottoressa Battista, chi è favorevole?

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE

Unanimità.

Stessa votazione per la immediata eseguibilità.

PRESIDENTE: Grazie Dottor Roberto, penso che si può accomodare.

II Punto all'O.d.G.

LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE;

PRESIDENTE: Prego, la Consigliera Palladino.

CONSIGLIERA PALLADINO: Aspettiamo che il collega, ormai collega, si accomodi, auguri. Volevo fare una domanda prima di andare avanti, Presidente, sappiamo che domenica mattina c'è stato un presidio delle lavoratrici dell'azienda Conbipel prossima alla chiusura, ahimè, entro il 2025, in piazza accompagnate sia dalla Segretaria Generale della Camera del Lavoro della CGIL che dalla Consigliera Regionale di Parità Mimma Lomazzo e diciamo in quella sede è stato fatto un sit in per far conoscere alla città di Atripalda le ragioni delle 9 lavoratrici, che sono quasi tutte atripaldesi, in quell'occasione ero presente io, ma era presente anche il Sindaco e il Sindaco ha detto sia alle lavoratrici che ai rappresentanti della categoria sindacale che avrebbe portato un ordine del giorno perché anche il Comune di Atripalda, rispetto a questa vicenda veramente drammatica, a mio avviso, per quanto riguarda le 9 lavoratrici perché il problema non è soltanto che le 9 lavoratrici perderanno il posto di lavoro, ma come sottolineava anche la Consigliera Regionale di Parità Mimma Lomazzo, una questione nella questione essendo tutte donne, quindi ancora una volta, purtroppo, a fare le spese sono sempre le donne rispetto agli uomini in questo caso ed è un caso singolare, quindi il Sindaco si era impegnato, anche appunto dando un'intervista alla Stampa, rispetto a un Ordine del Giorno. Volevo sapere se era pronto l'Ordine del Giorno.

SINDACO: Grazie, così mi dai anche l'opportunità di fare un po' il punto sulla situazione, molto rapidamente, Presidente. In effetti è stato, no, perché noi faremo un Consiglio Comunale, già l'avevo previsto, quello di novembre sull'assestamento perché ho ricevuto nella giornata soltanto di ieri un bel vademecum da parte della CGIL così come eravamo rimasti per poter meglio scrivere la proposta di delibera di Consiglio. La situazione è grave, come giustamente ha riferito la Dottoressa Palladino, non è altrettanto urgente, nel senso che si può attendere sicuramente il Consiglio di novembre poiché, per altro, al momento non c'è alcuna notizia concreta su chi dovesse subentrare e sappiamo anche, è bene precisarlo, io l'ho fatto direttamente con le lavoratrici, ma la CGIL ne era ben a conoscenza, visto che fanno proprio questo e lo fanno bene, non c'è purtroppo possibilità, obbligo di passaggio di cantiere, per cui il sostegno del Consiglio Comunale sarà necessario nel momento in cui all'unanimità chiederemo, per il rispetto appunto

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

del territorio, delle lavoratrici, e sulla base della premessa che la CGIL mi ha fornito nella giornata di ieri pomeriggio, chiederemo appunto che chi subentra tenga conto di questo Know How e dell'esperienza acquisita da queste donne, penso su questo, poi ovviamente arricchiremo il deliberato, prima di proporlo lo farò girare così insomma avremo tutti la possibilità di contribuire.

CONSIGLIERA PALLADINO: A proposito di questo, chiedo scusa Presidente, in realtà, Sindaco, noi avremmo già pronto un Ordine del Giorno, però, perché, secondo me, è una questione urgente, io domenica ho visto veramente la disperazione, come d'altra parte, l'ha vista anche il Sindaco, eravamo là, quindi questi sono i casi in cui la politica deve fare corpo comune e tenete conto che su queste 9 persone, una signora è vedova e altre due sono capofamiglia che hanno dei figli a carico e non hanno compagnia nel portare avanti la famiglia, quindi noi ci eravamo permessi, Sindaco, di fare questo Ordine del Giorno, che a questo punto, però, se ovviamente voglio essere, come dire, collaborativa e quindi andare nell'ottica di quello che tu dicevi rispetto a un prossimo deliberato, però mi farebbe piacere leggere questo Ordine del Giorno e consegnarlo alla Segreteria perché può essere comunque un punto di partenza che ci vede veramente poi collaboranti rispetto a questa situazione che veramente ci deve interessare non solo dal punto di vista delle lavoratrici, ma ci deve, secondo me, indurre anche nella riflessione che un altro grande marchio storico chiude e soprattutto che effettivamente questa crisi del commercio, di cui più volte si parla, comincia ad essere veramente sentita anche ad Atripalda, pur rendendoci conto che la decisione dell'azienda Conbipel è chiaramente una decisione nazionale su cui il Comune può poco, però il Comune ha l'obbligo di stare vicino alle lavoratrici e, rubo la frase che disse proprio Paolo Spagnuolo domenica, di potersi inserire nella vertenza nazionale, quindi l'Ordine del Giorno che noi proponiamo e consegniamo alla Segreteria stasera, di modo da poter essere un canovaccio da sistemare in maniera un po' più compiuta è questo: "Considerato che nella giornata del 15 ottobre 2024 presso il Ministero delle imprese e del Made in Italy a Roma, la Conbipel BTX ha dichiarato di voler cedere parte delle attività a terzi e di essere impegnata in trattative di vendita, che in Campania questa azienda, che rappresenta un marchio storico della moda italiana, era dislocato su tutto il territorio in 8 insediamenti tra cui quello di Atripalda che opera ormai da più di 20 anni presso il parco commerciale di via Appia, impiegando allo stato attuale n. 9 lavoratrici, tenuto conto che dalle notizie apprese la chiusura del punto vendita Conbipel ad Atripalda è prevista per il 2025, che solo una settimana fa le lavoratrici sono state informate della situazione e che le stesse sono

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

impiegate presso l'azienda da svariati anni e quindi sono portatrici di esperienza consolidata e valore lavorativo, che sono madri, alcune di loro capofamiglia con figli a carico, il Consiglio Comunale di Atripalda delibera di esprimere piena e convinta solidarietà alle lavoratrici del punto vendita Conbipel di Atripalda in maniera fattiva sostenendole nella vertenza nazionale. Inoltre si delibera che qualora si dovesse confermare la chiusura del punto Conbipel, il Consiglio Comunale si impegna a fare voti per impegnare ogni istituzione interessata per favorire l'attività di ricollocamento al lavoro delle stesse, prioritariamente mediante l'interlocuzione con i responsabili della nuova attività commerciale che si insedierà nei locali del parco Appia". La consegno alla Segreteria e mi auguro che possa essere un punto di partenza di un deliberato che spero possa vedere l'unanimità al più presto.

PRESIDENTE: Sì, recepiamo con piacere il documento che ci porta il Consigliere Palladino e purtroppo non è un periodo estremamente buono questo qui che stiamo attraversando perché ci sono situazioni nell'Irpinia tutte molto gravi. Ha chiesto la parola il Consigliere Renzulli.

CONSIGLIERE RENZULLI: Pure io volevo ringraziare per essere stato chiamato a svolgere questo delicato ruolo di Consigliere. Grazie innanzitutto al Presidente del Consiglio, al Sindaco, alla Giunta, a tutti i Consiglieri Comunali e soprattutto ai cittadini che sono presenti questa sera. Consentitemi di esprimere il mio più sincero sentimento di gratitudine per essere qui e sedere tra questi banchi e di avere l'opportunità di rappresentare non solo l'elettorato che ci ha dato fiducia ma ogni singolo cittadino, non è solo orgoglio poter migliorare la vita di chi ti vive accanto ma innanzitutto un privilegio umano prima che istituzionale. Come sapete oggi subentro per surroga alla nostra Consigliera Nunzia Battista che mi ha preceduto e che per due anni e mezzo ci ha rappresentato in modo molto degno e con grande professionalità e con grande metodo politico, perché lei veniva già da una grande gavetta e lo ha dimostrato, la nostra scelta di Nunzia quando abbiamo votato per chiedere a lei di rappresentarci prima come capo lista, come candidato a Sindaco e poi anche come nostra amica all'interno del movimento, ci ha dato questa grande opportunità di poter arrivare in Consiglio Comunale, movimento civico nato in pochi mesi che Nunzia ha saputo mettere insieme tutte le nostre anime e ci ha portato tutti insieme in Consiglio Comunale. Dopo due anni e mezzo lei con un atto di generosità e di crescita, per far crescere il nostro movimento, ha dato l'occasione che mi ha portato tra questi banchi, perciò la ringraziamo, comunque al posto mio poteva esserci anche un altro del movimento perché noi non facciamo una questione di persone e di nome, a noi interessa sempre e solo il bene comune di questa città.

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

Il presupposto fondamentale della nostra presenza in Consiglio, l'abbiamo ripetuto spesso, è basato su una piattaforma di valori e di contenuti, questi concetti, obiettivi sono stati condivisi e recepiti all'interno del nostro programma elettorale, è dunque il programma che sentiamo intimamente nostro, nel quale crediamo con convinzione ancora oggi, per noi è il nostro faro, noi solo a questo abbiamo fatto riferimento, il programma che abbiamo presentato in campagna elettorale è ancora in corso, questa legislatura non è semplicemente importante ma è decisiva per mettere le basi sull'Atripalda che verrà, senza retorica, ma attraverso scelte concrete, decise, realizzabili, dovremmo farci trovare comunque pronti ad accogliere anche la sfida del PUC, nessuno ne parla, ma il PUC da qualche parte ci deve essere, in cui queste scelte andranno a condizionare non solo la nostra vita ma anche quelle delle generazioni successive. Per noi temi come vivibilità, ambiente, sviluppo sostenibile, cura del territorio, gestione dei beni e dei servizi Comunali e quelli pubblici, innovazione tecnologica, scuola, cultura, risorse e finanze, progettazione, fondi e sport, disabilità, benessere sociale sono queste le nostre sfide, se parliamo di questo in Consiglio Comunale noi ci confrontiamo con tutti. Nell'auspicio che ognuno di noi, pur nelle rispettive differenze saprà esprimere il massimo di se stesso e nell'esclusivo interesse di questa città io vi ringrazio e vi auguro un buon lavoro, iniziando da me stesso. Grazie. Poi volevo aggiungere, visto che quando si fa la surroga e quando si inizia a fare questo percorso tra i moduli da compilare e anche nell'esercizio, diciamo quando si nomina il Consigliere c'è la ricerca della eleggibilità o ineleggibilità, tra queste ci sono anche le pendenze cosiddette tributarie, dei nostri tributi, perché noi rappresentiamo tutti i cittadini di Atripalda e noi praticamente decidiamo con il portafoglio dei cittadini di Atripalda, visto che i miei colleghi sia Anna che è indipendente, sia loro di Futura hanno rappresentato un atto, una posizione contributiva ad oggi che li porta a definirsi come persone corrette, che hanno sempre pagato i tributi, anche io, prima di sedermi tra i banchi, ho fatto fare l'atto agli uffici e chiedo, visto che voi avete fatto con me lo stesso, vi siete informati, voglio chiedere anche io, visto che per la prima volta siedo in Consiglio Comunale, se anche voi state a posto con i contributi e con i tributi, perché l'avete fatto nei miei confronti ed è giusto che io sappia, se gli altri, escluso loro che me l'hanno fatto vedere, se anche gli altri stanno a posto con i tributi. Questa richiesta l'avevo fatta, inserita anche nel primo Ordine di questo Consiglio Comunale, ma non è stato possibile farlo perché non ero ancora Consigliere Comunale, però io comunque l'ho protocollata perché la risposta della Segreteria è stata: "Tu non sei Consigliere Comunale, dunque tu non puoi accedere a questi atti, tu non puoi fare domande fino a quando non avviene la surroga", allora io a quest'ora divento Consigliere Comunale e come Consigliere ripeto un'altra volta quello che ho

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

già depositato, vorrei sapere se a livello contributivo siamo tutti a posto oppure, visto che è difficile, perché qualcuno ha detto: “Per la privacy non si può fare”, allora a questo punto chiedo, che la privacy qua in questo caso non c’entra, se queste posizioni contributive, se qualcuno ha qualche pendenza o qualcosa di aperto, questo è pubblico, chiedo se c’è qualcosa di aperto con i tributi e con quelli che sono anche altre posizioni di altro tipo, perché se uno va in tribunale e chiede le posizioni di queste persone qualcosa esce, se non lo potete fare perché c’è la privacy lo potete fare perché tutto quello che è pubblico si può comunque concedere, tanto comunque è una cosa che rimane fra di noi, non è che andiamo in piazza a dire: “C’è Renzulli che non ha pagato”, non vogliamo sapere il nome, vogliamo sapere se c’è qualche posizione aperta. Un’altra richiesta che devo fare prima di passare ai punti 2, 3 e 4, essendo Consigliere di surroga, io non ho avuto la possibilità di avere la documentazione per leggere quelli che sono i punti successivi all’Ordine del Giorno, perciò ufficialmente chiedo che siccome sono stato impossibilitato perché non sono Consigliere Comunale e non ho avuto notizia, a rimandare il Consiglio Comunale a data da destinarsi. Grazie.

PRESIDENTE: Passo la parola al Sindaco, ma giusto per completezza anche nel ragionamento, adesso che è Consigliere Comunale, quindi potrà sicuramente analizzare tutte le posizioni e tutto quello che il Comune per obbligo da parte dei funzionari le verrà messo a disposizione, quindi la tranquillità su questo è certificata al 100%. Passo la parola al Sindaco che voleva intervenire.

SINDACO: Molto brevemente, giusto per evitare che poi si possa immaginare che il nostro gruppo di maggioranza voglia sottrarsi al confronto su questo punto. Intanto, sottolineiamo che la risposta, che ho letto da qualche parte del Segretario Comunale, forse del Dottore Reppucci è corretta, cioè se parliamo di diritto è corretta, non devo fare il difensore di alcuno, però è corretta, come è altrettanto corretta la risposta che è stata data a te, ma io dicevo corretta quella circa il diniego di accesso agli atti, ma è corretta anche quella che è stata data a te perché giustamente nel momento in cui hai fatto quella richiesta non eri ancora Consigliere Comunale, però, come ha detto il Presidente, è una questione solo formale e di tempo perché ormai lo sei. Nel merito, anche se anche qui sottolineiamolo, però è la prima volta che siedi tra i banchi del Consiglio, quindi è il minimo che ti sia consentito questo, anche la richiesta fatta oggi non segue i crismi del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, perché la tua appare come un’interrogazione che potremmo ricevere, mettere agli atti e poi risponderti, però proprio per evitare ogni problematica, posso affermare che i componenti, il gruppo consiliare, in quanto

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

soggetti tributari, non hanno alcuna pendenza col Comune. Voglio anche aggiungere che la dichiarazione che tu hai fatto per acquisire il ruolo noi abbiamo fatto a tempo debito e quindi è quella che resta agli atti, però ti dico anche che, oggi te lo dico senza alcuna difficoltà, non c'è alcun problema. Poi, certificazione non certificazione, a me sembra quelle certificazioni sembrano un poco come la fotografia che qualcuno fa quando va a votare e sinceramente noi siamo distanti da questo tipo di prassi.

PRESIDENTE: La parola a Giuseppe Spagnuolo.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Noi questa questione è venuta fuori da una richiesta di un cittadino che ha fatto richiesta al Comune, quindi agli organi del Comune, di conoscere se tutti i Consiglieri Comunali erano in regola con il pagamento dei tributi nei confronti del Comune, abbiamo atteso i 30 giorni per avere eventualmente che questo cittadino avesse una risposta da parte del Comune, dopo di che si è avuta eco sulla stampa locale, anche sul Mattino penso che ci sia stato un intervento di questo tipo, di questa richiesta del cittadino che non aveva avuto risposta anche nei 30 giorni, per cui noi Consiglieri Comunali, non è una questione della fotografia di chi va a votare, è una questione che noi siamo Consiglieri Comunali e se si discute, se c'è una notizia che circola in città rispetto alla regolarità delle nostre posizioni, se non lo fa il Sindaco e lo fa oggi dopo 50 giorni che se ne discute, se dopo i 30 giorni non si dà notizia al cittadino e non si dice: "Io Sindaco ho controllato e tutti i Consiglieri stanno a posto" io mi sento in dovere di sottrarmi a questa notizia e a questo ragionamento, per cui l'abbiamo fatto spontaneamente, non avevamo nessuna idea e nessuna voglia di venire in ufficio a perdere un po' del nostro tempo per avere questo attestato e l'abbiamo fatto perché nessuno, e il Sindaco lo poteva fare 2 giorni dopo quella richiesta, perché questo controllo ci vogliono 24 ore per farlo, lo faceva e diceva: "Caro cittadino, non ti preoccupare stiamo tutti quanti in regola", lo hai fatto dopo 50 giorni evidentemente hai sentito la necessità di doverlo fare, però hai costretto noi a farlo in maniera indipendente perché rispetto ad una notizia che circola, rispetto alla quale i Consiglieri alcuni non sono in regola, sinceramente io non mi sento di dover stare nel gruppo e nel dubbio, l'hai tolto adesso, bene hai fatto, lo potevi fare 40 giorni fa.

SINDACO: Io che non avevo preoccupazioni in tal senso, insieme ai miei colleghi, l'ho fatto oggi.

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

PRESIDENTE: Francamente, mi sembra una questione di lana caprina, cioè nel momento in cui l'ha detto pubblicamente.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Sì, però la fotografia con quelli che vanno a votare se la poteva risparmiare, il commento che il nostro attestato vale quanto la fotografia di chi va a votare è un commento che il Sindaco si poteva risparmiare, per questo abbiamo precisato perché siamo stati costretti a fare questo attestato.

SINDACO: Se tu avessi detto: "Noi stiamo a posto", io per come sono io caratterialmente non me ne fregava del certificato, capisci che voglio dire? Per me non ha senso quel certificato in questo senso qua, anche perché abbiamo fatto la dichiarazione quando siamo stati eletti che non c'erano difficoltà.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Ma tant'è che non dico a te. Nel momento in cui tu ti sei assunto la responsabilità di aver controllato io non voglio gli attestati degli altri, tant'è che io da Consigliere Comunale vorrei farti capire, che da Consigliere Comunale potevo chiedere all'ufficio, io singolarmente, la regolarità di tutto, non mi interessa, perché io ritengo che ci sono degli uffici che devono controllare e oggi a fronte di una richiesta pubblica il Sindaco certifica e assicura tutta la cittadinanza che siamo tutti in regola, questa cosa, siccome non è stata fatta nei 30 giorni, ma è stata fatta successivamente, abbiamo ritenuto di doverlo fare per fatti nostri, la stessa cosa che hai fatto tu adesso, quindi non abbiamo fatto niente di particolare rispetto a quello che hai fatto tu adesso, se lo facevi prima risparmiavamo 40 giorni e qualche articolo nella stampa.

CONSIGLIERA PALLADINO: Solo un inciso, Presidente, chiedo scusa, io voglio dire solo questo, al netto di questa polemica e quant'altro, il ruolo del Consigliere Comunale è un ruolo, fatemi passare il termine, un po' sacro, perché noi rappresentiamo le istituzioni anche alla periferia dell'Impero, come può essere Atripalda in Provincia di Avellino, Regione Campania, quindi sicuramente quando noi veniamo convalidati, quando c'è la convalida degli eletti è d'emblée questa operazione, come diceva il Sindaco Spagnuolo prima, però il punto è: quando si insinua un dubbio, di qualunque natura, io penso che già una persona normalmente se è a posto fa di tutto per dissiparlo quel dubbio, perché comunque, voglio dire, al cittadino, e quindi arriviamo al Consigliere Comunale, al cittadino rimane il dubbio e siccome l'autocertificazione è

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

una cosa seria, ai sensi del D.P.R 445/00 e quant'altro, è una cosa seria, in cui appunto si certifica la propria posizione, io credo che nessuno si deve sentire né avvilito, né mortificato, né preso di mira se sta nella tranquillità e nel giusto, secondo me, Sindaco, era un atto quasi dovuto proprio per evitare appunto, come diceva il capogruppo, altro gossip, altri articoli di giornale e quant'altro. E chiudo dicendo: "Stare a posto è fondamentale" perché, soprattutto per chi siede nei banchi della Giunta, perché chi sta in Giunta, che prende una lauta indennità, e non è polemica questa, ma è realtà, viene a costare ai cittadini atripaldesi un certo costo, quindi è giusto che soprattutto chi siede in Giunta, ma tutti i Consiglieri Comunali, per primo metta in evidenza che sta a posto nei confronti della città e dei cittadini, quindi non c'è nessuna polemica, credimi, ma è semplicemente sottolineare che quando succedono queste cose, ma è nell'interesse di tutto il civico consesso, non il mio o il tuo o che ne so di Anna Nazzaro o di Gianna Parziale, è di tutto il civico consesso, non è che noi abbiamo voluto fare i primi della classe, però siamo convinti che quando succede qualcosa, che sia vera sia falsa, è il caso che uno mette subito le cose in chiaro dichiarando e dicendo: "Guardate, io posso fare il Consigliere Comunale perché pago le tasse e non ho nessun contenzioso col Comune nel quale amministro e di cui prendo anche una lauta indennità" questo è tutto.

PRESIDENTE: Ottimo, ancora il Consigliere Mirko Musto.

CONSIGLIERE MUSTO: Diventa un fatto poi non più di Consigliere ma anche personale perché ognuno di noi poi si è sentito chiamato in causa. Sinceramente per noi era chiusa quando dopo i 30 giorni non è stata data risposta al cittadino e quindi personalmente il gruppo si è sentito in dovere di certificare perché sinceramente io credo che questo, è stata data risposta, questa è la cosa, ci stavo arrivando perché era una sorpresa perché noi per questo abbiamo fatto poi la certificazione perché è stata data risposta negativa al cittadino, il Sindaco adesso sta dicendo.

Interventi fuori microfono.

PRESIDENTE: È stata data nei 30 giorni.

CONSIGLIERE MUSTO: Quindi per noi, Presidente, Sindaco, capogruppo insomma, perché poi mi confronto col capogruppo, con tutti i Consiglieri, nel momento in cui questa risposta, ora veniamo al corrente che è stata data, nel senso anche negativo, noi personalmente ci siamo sentiti

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

in dovere perché questo è proprio un fatto politico, perché mai come in questo periodo, a livello nazionale, dalla politica le persone sono sempre più lontane, essendo che io, come tanti di voi, è chi non come noi ha la stessa passione, siamo cresciuti nelle sezioni, siamo stati cresciuti con dei diritti, siamo stati cresciuti con una mentalità precisa, anche di dare il contributo, non solo, ma anche ai partiti, noi, dopo che questa voce si alzava sempre di più ci siamo sentiti in dovere, visto che né il capogruppo né il Sindaco ci hanno chiamato, o il Presidente ci hanno chiamato e ci hanno detto: “Guardate c’è questa situazione”, autonomamente abbiamo deciso di fare questa certificazione, per noi dopo fatta la certificazione, caro Presidente, lana caprina io non la vedo, sinceramente, mi dispiace dirvelo, ma io non la vedo, e sinceramente non mi appartiene neanche perché questa qua, politicamente, per me è una cosa molto seria e se non diamo una risposta seria ai cittadini è molto grave perché noi dobbiamo essere puliti e trasparenti, quindi nel momento in cui il Consigliere, il Dottore Renzulli si è sentito in dovere di alzarsi e far vedere la certificazione per noi già era stata chiusa quando l’abbiamo fatta noi, qualche giorno dopo l’ha fatta la Dottoressa Nazzaro, quindi per noi, voi della maggioranza parlavate o non parlavate di questa situazione sinceramente a noi personalmente non interessava, ma visto che il Sindaco ha detto: “Guarda, sembra quasi una fotografia di quando uno va a votare e fa vedere questa cosa”, caro Sindaco, questa cosa, per me, e credo un poco per tutti quanti, è una cosa brutta perché sinceramente, che c’entra scusatemi? Sindaco, cosa c’entra? Io personalmente non conosco.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Hai fatto l’esempio di una cosa illegale, hai messo, rispetto a un ragionamento di noi che abbiamo chiesto una certificazione in un ufficio l’hai messa a confronto e a paragone con una attività illegale in sede di elezioni.

PRESIDENTE: Chiedo scusa, stava parlando il Consigliere Musto, c’è pure una figura che sta qua, altrimenti me ne vado dall’altra parte e fate tutto voi. Grazie.

CONSIGLIERE MUSTO: Quindi il capogruppo mi ha tolto le parole dalla bocca, cioè l’espressione che ha avuto il Sindaco, ma lo voglio dire con tranquillità, veramente nessuna polemica, di dire: “Mi sembra quando uno porta a far vedere la fotografia” Sindaco, io non mi sono mai permesso di fare una cosa del genere, io mi sono candidato più volte e non mi sono mai permesso di chiedere a qualcuno di portarmi la fotografia, questa è una cosa illegale e credo che lei ha avuto una caduta di stile in Consiglio Comunale dicendo: “Sembra come quello che porta la fotografia quando va a votare”, noi a questo punto, questo silenzio assordante di questa

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

maggioranza, e lo chiedo anche al capogruppo di Attiva Atripalda, io chiedo fortemente che a questo punto si tolgono tutti i dubbi e che i cittadini di Atripalda possano assolutamente stare tranquilli che tutto il Consiglio Comunale sia a posto con i tributi e che tutti noi possiamo camminare a testa alta e possiamo amministrare il paese di Atripalda. Grazie. Non lo avete fatto ancora, sono solo parole, parole andate al vento e sono considerazioni brutte e sgradevoli per la città di Atripalda, perché noi fotografie oppure l'ecotelolo e dammelo nella politica non le abbiamo mai fatte, Sindaco.

PRESIDENTE: Chiede l'intervento Renzulli.

CONSIGLIERE RENZULLI: Breve, devo leggere solo due righe. Allora la colpa è mia perché presentando l'atto ho scatenato i miei colleghi. Allora, la surroga avviene, e lo dice la delibera che mi riguarda, la delibera dice di dare atto, che essendo la surroga esecutiva all'art. 38 comma 4 Legge 267/2000 il signor Renzulli subentra ed entra in carica immediatamente in effetto all'adozione del presente atto. Questo atto si arriva solo e quando voi avete preso atto che io sto a posto con i miei contributi, è scritto nella determina, a questo gli abbiamo fatto i raggi X non ha l'AIDS, non ha il Covid, paga, sta bene, a casa sta tranquillo, allora questa delibera voi, perché vi avvisa il Sindaco, il Presidente vi avvisa dice: "Guardate noi l'abbiamo visto, tutto a posto", perciò mi sono sentito in dovere di andare negli uffici e fare quel certificato, quell'atto che dice: "Se proprio avevate dei dubbi, io ho sempre pagato", mi sembrava una cosa giusta e l'ho fatta, mi dispiace di aver scatenato questa cosa, perché questa cosa, secondo me, si poteva risolvere subito, cioè il Sindaco, preso atto che c'è un cittadino, ma anche al cittadino dico: "Guardate è inutile che mandate le carte al Sindaco, andate in tribunale e fate la richiesta per vedere se ci sono posizioni" e l'ho detto prima "se ci sono posizioni di contrasto tributario, giudiziario e di atti generali nei confronti dell'Ente Comune e di queste persone" lo potete fare. Io se domani mattina vado al tribunale e dico: "Ma Musto che deve dare al Comune di Atripalda?" Loro mi rispondono se c'è un atto che è pubblico, perché gli atti pubblici vengono messi sull'albo sia al tribunale che al Comune perché non è che si dice: "Qua c'è la privacy non ti possiamo rispondere" la privacy non c'è, la privacy in questo caso se c'è un contrasto non c'è, perché se ci sta Renzulli che deve dare 3.000 euro al Comune ed è passata in giudicata questa cosa, Renzulli già era stato messo all'albo del Comune: "Questo mi deve dare 3.000 euro" se evidentemente, voi avete ragione, non c'era.

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

PRESIDENTE: Però su questo punto abbiamo parlato già troppo, dobbiamo stringere.

CONSIGLIERE RENZULLI: Ho chiuso, devo farvi due richieste, una, io, a scanso di equivoci, oltre ad essere Consigliere di ABC ne assumo anche oggi, come capogruppo, oltre a essere Consigliere Comunale sono anche capogruppo di ABC perché la surroga mi permette questo e in qualità di capogruppo, lo dico per la seconda volta, io chiedo il rinvio del Consiglio Comunale perché io non sono preparato, qua ci sta da discutere il bilancio consolidato e io non ho le carte, non so nemmeno di cosa si parla, non so nemmeno di che cosa state parlando, io posso anche allontanarmi e me ne vado, cioè il primo giorno che vengo in Consiglio e non sono preparato io che ci sto a fare? Io devo anche decidere.

PRESIDENTE: Andiamo avanti, il Sindaco voleva fare giusto un intervento di chiusura, ma va bene così, andiamo per la lettura e approvazione verbali della seduta precedente. Giusto perché c'è il Consigliere Renzulli, noi abbiamo sempre dato per letti i verbali, Consigliere, continuiamo come sempre abbiamo fatto.

CONSIGLIERE RENZULLI: Chiedo scusa, per i verbali, io non li ho letti i verbali, non lo so, che vi devo dire? Ve l'ho detto già prima sono impossibilitato, non vi capisco, io delle cose le devo leggere.

PRESIDENTE: Al prossimo Consiglio.

CONSIGLIERE RENZULLI: No, questo è l'appunto che vi volevo dare, perciò ho protocollato una carta 24 ore prima del Consiglio, non sono Consigliere, caro Presidente, quando prepari la richiesta per fare il Consiglio Comunale fai prima la surroga e successivamente fai un altro Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Abbiamo fatto un Consiglio che tiene conto di tutti quanti i punti, la prossima volta.

CONSIGLIERE RENZULLI: Non si può fare, dovevate fare prima la surroga.

PRESIDENTE: Non si può fare è una cosa che dice lei, ma non è così.

CONSIGLIERE RENZULLI: No, è così.

PRESIDENTE: Mi dispiace, su questo punto gradirei che votiamo il punto all'Ordine del Giorno. Grazie.

CONSIGLIERE RENZULLI: E che vi devo votare?

PRESIDENTE: Mettiamo al voto la lettura e l'approvazione dei verbali. Ma io non ho capito ci stiamo inceppando su che cosa? Perdonatemi, abbiamo parlato sull'argomento che ha posto Renzulli in maniera ampia, abbiamo parlato tutti, il Sindaco vi ha dato il massimo della tranquillità e vi ha risposto in maniera chiara, gli ho chiesto di fare l'intervento e va bene così, non ha fatto l'intervento sui vostri interventi, quello è un argomento chiuso e finito, recepiamo la questione, è giusto che sia corretto, personalmente, io, per me metto due mani sul fuoco, per gli altri non posso metterle, l'ha messa il Sindaco va benissimo, qual è la questione? Oggi il Dottor Renzulli è Consigliere Comunale, come lo sono io, come lo è lei, può controllare tutti i documenti, quando non avrà riscontro lui è adulto e vaccinato e ha una competenza molto più ampia della mia, quindi può fare tutto quello che ritiene opportuno.

CONSIGLIERE MUSTO: A me fa piacere che lei è voluto ritornare su questa cosa ma per me era chiusa nel momento in cui il Sindaco ha detto: "Non voglio più rispondere", però dico: "Possiamo andare avanti?" Chiedo, se c'è la possibilità, parlando, in questo caso con il Dottor Reppucci che è il Segretario, se prendiamo qualche minuto di sospensione perché effettivamente il Consigliere Renzulli ha posto, però effettivamente lui ci dice in questo momento che non ha letto nulla, noi siamo sicuri che questo Consiglio può andare avanti senza che un Consigliere ha letto le carte? Io ho chiesto a voi, caro Presidente, chiedo se è possibile fare una sospensione, vedere col Segretario perché se il Consiglio, il regolamento è chiaro e lo vediamo, purtroppo caro Consigliere Renzulli noi non possiamo fare nulla, se invece il Segretario ci spiega che probabilmente ci sta qualcosa, sinceramente io credo che ha tutto il dovere, ha tutto il diritto il Consigliere Renzulli di leggersi tutti gli atti del Consiglio Comunale. Chiediamo due minuti di sospensione.

PRESIDENTE: Va bene, la sospensione la concede il Presidente e non la concede il Presidente,

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

quindi andiamo avanti col Consiglio per favore, quindi votazione della lettura e approvazione verbali seduta precedente.

CONSIGLIERE RENZULLI: Scusate è un atto di democrazia. Sulla surroga bisogna stare attenti perché se erano 5 surroghe non andavate avanti. È capitato già con una precedente Amministrazione.

PRESIDENTE: Ci stiamo inceppando su un punto, Renzulli ha parlato tantissimo, io non so che altro dobbiamo fare per votare. Signori ci sono delle regole cerchiamo di rispettarle, se parlate tutti quanti io non capisco.

CONSIGLIERE RENZULLI: C'è il regolamento, io divento oggi Consigliere Comunale, allora l'errore è stato vostro quando avete fatto la richiesta per il Consiglio Comunale e l'avete concesso dovevate dire punto n. 1 surroga, basta, poi ce ne andiamo a casa, poi domani, dopodomani si torna e si fa punto n. 2, n. 3 e n. 4 perché è così che funziona.

PRESIDENTE: Da sempre abbiamo fatto così. Non c'è mai stata una surroga con un solo punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE RENZULLI: C'è un precedente, quando c'era Laurenzano c'erano 10 surroghe, 12, allora si è fatta la surroga e poi si è andato a fare la chiamata, lei non conosce la storia dei Consigli Comunali, c'è stata già la surroga, è stato fatto spostato il Consiglio Comunale. Io devo essere in grado di discutere.

PRESIDENTE: Allora innanzitutto io, forse non è chiaro, non vorrei sospendere il Consiglio perché stiamo andando fuori strada, io voglio votare, voglio votare, per favore, votiamo il secondo punto all'Ordine del Giorno. Lei ha tutte le disponibilità, noi votiamo, adesso dobbiamo votare semplicemente i verbali, quando il Prefetto annullerà il Consiglio lo ripetiamo. Per favore votiamo il secondo punto, grazie, chi è favorevole alla lettura e all'approvazione dei verbali del precedente Consiglio?

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE

Assente: Renzulli;

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

Presenti: 16;

Votanti: 16;

Favorevoli: 12;

Contrari: 3;

Astenuti: 1.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Noi votiamo contro perché sostanzialmente non ci è data la possibilità con la sospensione di verificare la legittimità di questo e degli altri punti all'Ordine del Giorno quando invece, legittimamente, era stata chiesta una sospensione per una verifica, non c'è stata data risposta sulla legittimità di andare avanti senza che il Consigliere Renzulli ha potuto avere visione degli atti e non ci è stata data neanche la possibilità di sospendere per verificare se era possibile o meno, però votiamo contro e non ci allontaniamo dall'aula soltanto perché c'è un punto all'Ordine del Giorno come il bilancio consolidato che merita la discussione perché in quel punto ci stanno, bisogna fare emergere una serie di illegittimità e irregolarità che si stanno svolgendo in questo Comune e nella società ACM partecipata di questo Comune e quindi riteniamo, purtroppo, più importante partecipare alla discussione sul bilancio consolidato che invece legittimare la posizione, che secondo noi, almeno di verifica di quello che ha chiesto il Consigliere Renzulli a cui va tutta la nostra solidarietà.

CONSIGLIERA NAZZARO: Sono d'accordo sul fatto di dare due minuti di sospensione.

III Punto all'O.d.G.

RATIFICA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 158 DEL 03/10/2024 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE DI URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026. VAR N. 4/2024 ART. 42 COMMA 4 E ART. 175 DEL TUEL;

Rientra il Consigliere Renzulli

PRESIDENTE: Relazona il Vice Sindaco Landi.

VICESINDACO LANDI: Buonasera a tutti. Come si è potuto constatare a seguito della pubblicazione della delibera di Giunta n. 158 del 03/10/2024 la variazione di bilancio 2024-2026 relativamente all'esercizio 2024 ha riguardato la previsione del contributo di 10.000 euro per l'adozione di PEBA, ossia una proposta progettuale per l'abbattimento delle barriere architettoniche, pertanto la variazione ha previsto esclusivamente l'iscrizione dell'importo di 10.000 euro in entrata per il contributo regionale e in uscita quale spesa per l'elaborazione del PEBA al capitolo 173.

PRESIDENTE: Bene, ci sono interventi? Il Consigliere Musto.

CONSIGLIERE MUSTO: Sinceramente noi eravamo venuti in Consiglio Comunale e ci eravamo organizzati perché su questo punto è un voto favorevole perché è giusto insomma che si possono creare condizioni per chi ha bisogno di togliere qualche barriera architettonica e altro, però vi ripeto, non è stucchevole, assolutamente, ci asteniamo anche su questo punto perché per rispetto del Consigliere Roberto Renzulli, visto che ancora una volta avevamo chiesto questi due minuti di sospensione, quindi senza fare polemica, era un voto sicuramente favorevole, ma visto le condizioni e visto come si è messo il Consiglio Comunale noi ci asteniamo anche su questo punto qua, ovviamente il gruppo di Atripalda Futura.

PRESIDENTE: La Consigliera Nazzaro.

CONSIGLIERA NAZZARO: Invece io avrei piacere a sapere qualcosa, qualche dettaglio in più rispetto poi a come verrà gestito questo investimento, visto che comunque sono soldi ricevuti a favore di eliminazione delle barriere architettoniche, se avete già qualcosa perché pare che ci sia

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

stata pure una modifica nella programmazione sulla missione della programmazione del sociale? Non mi ricordo, non sono sicura, ma mi sembra di aver letto anche questo nella relazione, però se mi sto sbagliando sicuramente avrete in mente qualcosa da poter narrare in sede di Consiglio Comunale. Grazie.

VICESINDACO LANDI: Questa è solo la fase economica di questo aspetto perché abbiamo solo appostato la cifra visto che c'è un finanziamento ad hoc per la fase progettuale, quindi siamo nella fase preliminare e poi magari il Consiglio sarà nei punti all'Ordine del Giorno a venire anche quando si parlerà di Piano delle Opere Pubbliche o il bilancio futuro ci sarà sicuramente da trattare l'argomento, al momento è un fatto contabile che serve ad acquisire il contributo e quindi a fare acquisire al bilancio il contributo in entrata e chiaramente la spesa consequenziale.

CONSIGLIERA PALLADINO: In realtà io, condividendo ciò che diceva il collega Musto, noi eravamo orientati, signor Presidente, a votare a favore di questo punto all'Ordine del Giorno, perché oltre ad essere, come dice il Vice Sindaco, una mera operazione contabile, tant'è vero che il punto all'Ordine del Giorno è "variazione al bilancio" è nella sostanza una cosa positiva perché fondamentalmente il Comune di Atripalda varia il bilancio nella voce entrate perché guadagna 10.000 euro in più per uno scopo ben preciso, che è praticamente la costituzione di un ufficio di professionisti che avrà a disposizione questi 10.000 euro per portare a termine uno studio, una mappatura sul territorio di quelli che sono i punti complicati di accesso per i portatori di disabilità, quindi questa è una cosa molto positiva, è una cosa fortemente civile che ci siamo sempre augurati e quindi sicuramente, col cuore, noi siamo ben contenti e soddisfatti che il Comune di Atripalda abbia avuto questo contributo, ahimè non possiamo però non condividere il disagio che in questo momento penso provi il Dottore Renzulli che non ha avuto, perché guardate, io sono sincera, il Dottore Renzulli ci ha chiesto quali erano gli argomenti fondamentalmente, dice: "Voi che avete letto le carte, perché a me, purtroppo, non sono arrivate" e chiudo dicendo, ribadiamo l'astensione, come gruppo consiliare, per i motivi espressi da Musto e da me ripresi e chiudo dicendo che è vero, Presidente, c'è stato un precedente nella storia di questi Consigli Comunali, quando con l'Amministrazione Laurenzano noi dovemmo fare ben 10 surroghe, una cosa ai limiti del surreale e del paradossale in quell'epoca storica, però c'è stato di tutto di più in questo Consiglio Comunale, quindi non ci meraviglia nulla e ogni volta noi mettevamo all'ordine del giorno la surroga, si surrogava il Consigliere e poi il Consiglio finiva, cioè si prendeva atto, così come regolamento dice, esprimo anche io disappunto e rammarico per

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

il fatto che due minuti di sospensione si potevano accordare.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Sul punto all'Ordine del Giorno volevo soltanto dire se la Consigliera Nazzaro aveva qualche consiglio da dare non si aspettasse che si discute in questo Consiglio perché non si discutono neanche i progetti di milioni di euro, non si discutono né nella programmazione né negli atti programmatori, quindi non entrerà nel Piano Opere Pubbliche perché è inferiore a 100.000 euro, però siccome l'Amministrazione non l'ha detto, ma hanno già dato determina, un incarico, perché 10.000 euro servono al progettista per progettare, se vai sull'albo pretorio c'è chi deve progettare, magari contatti il progettista se hai qualche consiglio glielo dai, perché se aspetti che si discute in Consiglio Comunale delle cose della città passerà il tempo e non discuterai.

SINDACO: Io mi attengo all'Ordine del Giorno anche se mi piacerebbe poi sottolineare l'inutilità dei due minuti visto che il Presidente, d'intesa con il Segretario, avevano già formulato risposta precisa rispetto alla richiesta per cui i due minuti sarebbero stati assolutamente inutili. Sul PEBA, abbiamo raggiunto un obiettivo molto importante come Amministrazione perché noi viviamo una città in cui le barriere architettoniche sono tantissime, alcune, ahinoi, non potranno probabilmente essere modificate, altre invece potranno esserlo e lavoreremo, col contributo di tutti, quindi la Consigliera Nazzaro può essere più che tranquilla, per raccogliere queste indicazioni. L'obbligo di avere un Piano, perché di questo si tratta, di eliminazione delle barriere architettoniche, credo fosse del 2021 se non erro, noi quando ci siamo insediati abbiamo manifestato da parte nostra questa volontà nelle varie riunioni fatte e quando c'è stata data possibilità attraverso la pubblicazione del bando di poter elaborare finalmente un Piano del genere anche attraverso il finanziamento e 10.000 euro era l'importo massimo per noi, abbiamo presentato la richiesta e con soddisfazione abbiamo ottenuto anche il finanziamento, l'ufficio tecnico ha dato incarico ad un tecnico di redigere il Piano, ovviamente il tecnico ha già avuto con noi una prima riunione nella quale ha chiesto indicazioni, è evidente che il tecnico non può inventare gli interventi oppure non possiamo pretendere che si metta in macchina, o meglio a piedi a passeggiare per la città e a rendersi conto di quelle che sono le criticità rispetto alle barriere, e quindi l'impostazione che noi daremo al progetto è la seguente: innanzitutto incontreremo le associazioni che trattano la disabilità, questo ci sembra doveroso, ma evidentemente quando faremo questi incontri, gli incontri saranno anche e chiederemo la partecipazione anche di chi appunto vorrà dare il suo contributo perché dobbiamo fare una prima

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

elencazione di quelle che sono le criticità, inserirle nel Piano e poi lo step successivo sarà quello di intercettare ulteriori finanziamenti questa volta per la materiale e concreta eliminazione delle barriere, senza però l'adozione del PEBA, è un po' come un PUC, in misura chiaramente ridotta, non si potrà accedere ai finanziamenti, è ovvio che presumiamo che la Regione nel momento in cui riconosce un finanziamento per la progettazione del PEBA sarà pronta a finanziare anche sicuramente le opere per l'abbattimento e quindi è probabile che poi se ne dovrà parlare in Consiglio Comunale laddove dal PEBA verranno fuori interventi di abbattimento delle barriere architettoniche per un importo superiore a 100.000 euro come io mi attendo, perché onestamente la città ne presenta tante, è inutile nascondercelo, prima di tutto il problema è qui nel palazzo civico, vero è che il diversamente abile fa il giro, viene da dietro, però insomma sarebbe il minimo, la civiltà richiederebbe che l'ingresso principale fosse accessibile, quindi sicuramente sarà una delle prime criticità, se non la prima, che andremo ad analizzare, quindi se ne parlerà attraverso questi incontri tematici con le associazioni soprattutto che trattano la problematica, se ne parlerà in Consiglio Comunale perché siamo convinti che i lavori a farsi saranno superiori a 100.000 euro.

PRESIDENTE: Bene, se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione per la deliberazione, chi è favorevole?

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE

Assente: Renzulli;

Presenti: 16;

Votanti: 16;

Favorevoli: 13;

Contrari: 0;

Astenuti: 3.

Stessa votazione per la immediata eseguibilità.

IV Punto all'O.d.G.

BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2023 ART. 11 BIS DEL D.LGS. N. 118/2011 APPROVAZIONE.

Rientra Renzulli

PRESIDENTE: Lo illustra sempre il Vice Sindaco Landi.

VICESINDACO LANDI: Il bilancio consolidato trova fondamento nell'art. 11 bis del D.Lgs. 23/06/2011 il n. 118 e successivamente poi integrato dal D.Lgs. 10/08/2014 n. 126. Ai fini dell'inclusione del bilancio consolidato si considera qualsiasi Ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata indipendentemente dalla sua forma giuridica, pubblica o privata anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo con l'esclusione degli Enti cui si applica il titolo secondo. Il bilancio dei capigruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce facendo riferimento quindi ai singoli elementi e valori contabili rettificati e sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale, ossia l'attivo, il passivo e il patrimonio netto e del conto economico composto da ricavi e proventi e da costi e oneri. Il documento è stato elaborato in virtù dei seguenti metodi applicati, cioè per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli Enti strumentali controllati e delle società controllate il cosiddetto metodo integrale e per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli Enti strumentali partecipati con il cosiddetto metodo proporzionale, quindi la metodologia di consolidamento adottata dal Comune di Atripalda è quello proporzionale tranne che per il consolidamento dell'ACM la società in house con quota di partecipazione del 100% per la quale ai sensi di Legge è stato utilizzato il metodo integrale, per cui noi abbiamo che sul consorzio di servizi sociali A5, ASI, Ente d'Ambito Calore Irpino, ATO, Ente d'Ambito gestione in forma associata dei rifiuti il metodo indicato è quello proporzionale, mentre per quanto riguarda l'ACM abbiamo il metodo integrale. Con la delibera n. 53 del 12/09/2024 è stato poi individuato il gruppo comune di azione, il GAP, e il perimetro dell'area di consolidamento. Nell'applicazione dei criteri per stabilire la composizione dell'area di consolidamento il Comune ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lettera A del punto 3.1 del principio contabile 4.4. In generale un Ente strumentale viene classificato quindi alla luce dell'art. 11 TER del decreto citato, il 118 del 2011 come in Ente strumentale

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

controllato o Ente strumentale partecipato, invece le società sono definite come società controllate o società partecipate e quindi immagino che ognuno di voi conosca queste distinzioni. Al fine della determinazione del GAP è stata presa a riferimento la delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 29/12/2023 che aveva ad oggetto la revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 il TUSP, in particolare si rileva, rispetto all'esercizio 2022 e alla succitata delibera consiliare di ricognizione del 31/12/2022 la sopravvenuta costituzione dell'azienda Comunale multiservizi s.r.l società di capitali in house con partecipazione al 100% del Comune di Atripalda sottoposta a controllo analogo costituita con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 17/01/2023 e finalizzata alla gestione di servizi di interesse generale in regime di house providing. A seguito della richiesta dell'Ente, quindi del Comune di Atripalda, del 06/08/2024 le uniche comunicazioni pervenute da parte degli organismi partecipati sono state l'Ente Idrico Campano con nota del 12/08/2024 inerente l'esito della verifica controlli crediti e debiti reciproci e relativa asseverazione dell'organo di revisione, l'ATO rifiuti ha risposto con nota del 07/08/2024 inerente la quota di partecipazione 2023, l'attestazione di assenza di debiti e crediti reciproci ancorché priva di asseverazione e infine il rinvio al relativo sito istituzionale finalizzato all'ottenimento di documenti contabili richiesti. Il consorzio A5 ha risposto il 06/07/2024 con nota riportante la sola quota di partecipazione 2023 e il consueto rinvio al sito istituzionale per l'ottenimento dei documenti contabili richiesti. L'ACM azienda Comunale multiservizi s.r.l aveva già trasmesso in data 10/05/2024 in fase di elaborazione del rendiconto 2023 l'attestazione dei crediti-debiti verso il Comune di Atripalda al 31/12/2023 completa di asseverazione dell'organo di revisione finalizzato alla verifica e attestazione dei crediti e debiti reciproci ai sensi della lettera J comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011. Quindi effettuata la ricognizione finalizzata alla definizione del gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Atripalda secondo le indicazioni di cui al principio contabile 4.4 già precedentemente citato, con succitata delibera di Giunta Comunale n. 153 del 12/09/2024 sono stati esclusi i seguenti organismi che hanno forma giuridica di associazione, quindi la Lega Autonomie locali della Campania, l'AICRE, l'ANCI e il BIMED per i quali partecipiamo ma secondo norma non sono inclusi nel perimetro. Per tanto l'elenco degli Enti componenti il GAP è dato dall'Alto Calore Servizi per una quota di partecipazione dell'1,57%, l'ASMNET Campania 0,05%, il Consorzio dei servizi sociali al quale partecipiamo con una quota del 10,77%, il Consorzio ASI Provincia di Avellino al 2,13%, il Consorzio ASMET allo 0,25% di partecipazione, l'EIC Ente Idrico Campano partecipiamo con lo 0,19%, l'Ente d'Ambito ATO1 Calore Irpino con l'1,47%, l'ATO Consorzio obbligatorio rifiuti al quale

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

partecipiamo con il 2,69% e l'azienda Comunale multiservizi partecipata, come tutti sanno, al 100%. Ai sensi quindi sempre del citato principio contabile la prima soglia di rilevanza ai fini del consolidamento dei conti degli organismi partecipati è fissata all'1% del capitale, quindi delle società partecipate e per tanto a seguito delle analisi dei dati delle partecipazioni restano escluse, per una questione di irrilevanza dal perimetro di consolidamento l'ASMNET Campania, il Consorzio ASMET e l'EIC, l'Ente Idrico Campano. Inoltre non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli Enti, le aziende e le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione, per tanto dal perimetro di consolidamento rimane, come già avvenne lo scorso anno, esclusa la società Alto Calore Servizi s.p.a. in quanto per essa risulta avviata la procedura concorsuale di concordato preventivo. Quindi sulla base dello stato patrimoniale del conto economico 2023 del Comune approvate in sede di rendiconto 2023 con delibera consiliare del 18/07/2024 sono state individuate le seguenti soglie di rilevanza economica preliminare al consolidamento dei seguenti parametri di riferimento: totale attivo Comune di Atripalda 60.748.263,47, totale patrimonio netto 32.146.574,97, totale ricavi caratteristici 13.681.362,92, con le rispettive soglie di rilevanza del 3% pari ad 1.822.447,90 per il totale attivo, 964.397,25 totale patrimonio netto e 410.444,95 per i ricavi caratteristici. Mediante l'analisi dei bilanci degli organismi partecipati è stata constatata l'incidenza totale dell'attivo del patrimonio netto e del totale dei ricavi caratteristici, quindi a seguito di questa analisi dei dati di bilancio, delle partecipate rapportati a quelli dell'Ente ai sensi del paragrafo n. 3 sempre del principio 4.4 per tutte le partecipate c'è un'incidenza superiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo, con riferimento ai parametri del totale dell'attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici. Le compagini rientranti nel gap quindi al netto dell'esclusione di Legge sopra riportate e delle inclusioni della società azienda Comunale Multiservizi s.r.l. in quanto società in house costituiscono le compagini componenti il perimetro di consolidamento. Con il consorzio dei servizi sociali A5 con una quota di partecipazione del 10,77%, Consorzio ASI 2,13%, Ente d'Ambito ATO 1 Calore Irpino 1,47%, ATO Consorzio obbligatorio rifiuti 2,69% ed ACM s.r.l. 100%, gli altri sono tutti consorzi tranne l'ultima che è una società in house. Ai fini dell'elaborazione del bilancio, secondo quanto previsto dal punto n. 2 lettera A e B del punto 3.2 del principio contabile 4.4 l'Ente ha richiesto alle partecipate i bilanci di esercizio eventualmente riclassificanti secondo lo schema previsto dall'allegato 11 del D.Lgs. 118 oltre agli ulteriori dati contabili asseverati dai rispettivi organi di revisione necessari all'eventuali rettifiche per le operazioni infra gruppo con nota Pec del 06/07/2024 protocollo 19775. In relazione alla

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

composizione dei dati contabili dello stato patrimoniale del conto economico del bilancio consolidato il Comune di Atripalda il 31/12/2023, vi rimando ai prospetti allegati al presente deliberato di Consiglio, ad ogni modo va evidenziato che il risultato del conto economico consolidato ante imposte espone un saldo positivo di 6.681,578,59 che al netto delle imposte diviene 6.555.402,01 dato quest'ultimo in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Detto ciò che quindi c'è un netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente dell'utile dell'esercizio consolidato di 4.886.779,15 per condensare pure i tempi vi dico che alla luce di quanto esposto e quindi di tutti gli atti che sono all'interno ancor meglio dettagliati nella relazione integrativa allegata al bilancio consolidato al 31/12/2023 della quale i Consiglieri tutti hanno potuto esaminarne i vari prospetti ad eccezione del Consigliere Renzulli, quindi alla cui lettura chiaramente si rimanda, visto il parere favorevole dell'organo di revisione dell'Ente vi propongo di approvare il bilancio consolidato al 31/12/2023 del Comune di Atripalda così come elaborato anche perché, come tutti sappiamo, è un fatto tecnico, estremamente tecnico e di raccolta di dati voluta da questa normativa che stiamo per applicare. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, grazie, ci sono interventi? Il Consigliere Spagnuolo.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Su questo punto all'Ordine del Giorno, non entriamo in ogni singolo numero come ha fatto il relatore perché i numeri sono quelli, però evidenziamo un paio di cose, sostanzialmente non c'è nel consolidato, come già non c'era l'anno scorso, non si tratta della società Alto Calore perché sta in concordato presso il tribunale e quindi la norma espressamente la esclude, spero sempre che avete controllato le partite di crediti-debiti che l'Alto Calore ha depositato in tribunale con il Comune di Atripalda nella speranza che poi quando l'Alto Calore sta in via d'uscita dalle sue problematiche, almeno da quello che sembra, poi dovrà eventualmente verificar crediti e debiti come si era fatto in passato con i vari Comuni, con i vari Enti soci e quindi spero che quei numeri che sono stati riportati in tribunale, che faranno parte ovviamente del consolidato di quella società, siano quelli che sono presenti anche presso il Comune perché il bilancio consolidato tratta anche dell'elisione delle partite debiti-crediti, in questo caso non si poteva fare ma prima o poi verrà fuori la problematica, siccome c'è un cristallizzato presso il tribunale da parte di Alto Calore, spero che quelle partite quando le hanno depositate le avete controllate altrimenti poi diventerà un po' più complesso eventualmente contestarle. Questa come premessa al di là di quello che sta in questo deliberato. Nel deliberato poi rileviamo sempre, come era successo anche in passato, era successo anche con noi ma

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

quando avevamo noi la nostra Amministrazione, in quel momento ci veniva sottolineato come una nostra grave incapacità di incidere nei confronti delle società di cui abbiamo quote, però vediamo che il flusso informativo che viene richiesto a queste società, flusso informativo, poi ogni società dovrebbe rispondere, se vedi, il consorzio servizi sociali ha riscontrato la richiesta soltanto comunicando la quota di partecipazione ma ha rinviato i dati finanziari all'amministrazione trasparente e quindi ha detto andatevela a prendere sul sito. L'Ente ATO Calore Irpino non ha riscontrato la richiesta dell'Ente, il consorzio ASI Provincia di Avellino non ha riscontrato la richiesta dell'Ente, il Consorzio obbligatorio rifiuti è l'unico che ha attestato che non ci sono debiti e crediti e poi ha detto che sul sito istituzionale ci sono i documenti, quindi tutte le cose che sostanzialmente si sono sempre fatte, con noi sembrava che erano una mancanza dell'Amministrazione, adesso è la normalità, purtroppo non è la normalità corretta da parte di queste società, però sembra che non è cambiato nulla almeno questo lo possiamo evidenziare, ma i dati poi alla fine si ritrovano e quindi si va avanti con i dati che si ritrovano sui siti istituzionali di queste società. Di nuovo rispetto agli altri anni c'è per la prima volta nel bilancio consolidato di questo Comune c'è il bilancio dell'ACM azienda Comunale multiservizi che ha come socio unico e quindi come piena proprietà il Comune di Atripalda. Abbiamo visto i numeri, abbiamo visto il bilancio al dicembre 2023 che quindi viene riportato e consolidato nel nostro bilancio in questo momento rispetto al quale dobbiamo necessariamente fare alcune considerazioni: innanzitutto ricordiamo sempre, perché ogni volta che parleremo di ACM ci dobbiamo ricordare che l'ACM è una società costituita dal Comune di Atripalda gennaio 2023 sulla quale si è acquisito obbligatoriamente il parere della Corte dei Conti assolutamente negativo su tutti gli aspetti perché evidenziò una carenza d'istruttoria, una carenza di dimostrazione di requisiti, una carenza di quelle che sono le cose che la norma prescriveva, non rispose, non fu chiamato il Consiglio Comunale a fare contro deduzione a quel parere, rispose la Giunta, secondo noi in maniera non corretta, doveva essere il Consiglio Comunale che aveva costituito la società a rispondere sulle contro deduzioni e si è continuato ad andare avanti, si è andato avanti a luglio ha iniziato la sua attività e fino a dicembre ci sono i numeri economici in bilancio. La norma prevedeva due possibilità, due passaggi diciamo di controllo rispetto alla società partecipata a pieno controllo pubblico, uno era al momento della costituzione e quindi era il parere della Corte dei Conti, assolutamente negativo e si è andato avanti senza alcun problema, senza le contro deduzioni del Consiglio Comunale, un altro è il procedimento di controllo analogo che il Comune per Legge, controllo analogo ai propri servizi, che deve fare il Comune rispetto alle attività della società partecipata, lo prevede la Legge, questo Comune a luglio 2023

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

si è dotato di regolamento per il controllo analogo, il Comune ha nominato il controllo analogo successivamente, noi dopo abbiamo fatto una scorsa di quella che è la corrispondenza tra il controllo analogo e la società ACM, la società ACM per la prima volta ha mandato dei documenti al controllo analogo a luglio 2024, quindi tutto quello che è stato svolto nel 2023 è stato svolto in assenza di controllo da parte del comitato di controllo analogo, è scritto all'interno anche di verbali del comitato di controllo analogo e in qualche modo è confermato anche da un ultimo riscontro di ieri, di un paio di giorni fa, dell'Amministratore unico della società partecipata, quindi in realtà la garanzia sull'attività di una società partecipata è il comitato di controllo analogo nominato dal Comune che è proprietario, però dopo un anno questo comitato ha avuto le carte soltanto a luglio per poter valutare, e in alcuni casi, in molti casi doveva essere una valutazione preventiva di quelle che erano le attività dell'ACM non ha avuto alcun modo di poter valutare se i servizi venivano espletati secondo quelli che sono le normative, ma soprattutto quelli che sono gli indirizzi e le volontà della società partecipata, quindi noi a priori non possiamo votare favorevolmente questo bilancio consolidato perché ha una serie di atti, ha un consumo, adesso non ho visto la cifra, ma penso che stiamo sui 300.000 euro e più di attività, in un anno ormai siamo a più di 700.000 quello che è l'affidamento delle attività del Comune di Atripalda all'ACM, nei primi 4-5 mesi probabilmente era la metà 300-350, quindi è una cifra importante in un bilancio consolidato importante con attività svolte in assenza delle attività di controllo previste dalla Legge sulle società partecipate, perché se la documentazione è arrivata a luglio 2024 vuol dire che non si è assolutamente potuto valutare preventivamente, effettuare il controllo previsto dalla Legge sull'attività di questa società. Quindi si è operato tranquillamente, a questo punto fuori norma, perché la norma prevede, il regolamento è una norma che prevede il controllo analogo, si è operato tranquillamente senza alcun problema e la cosa che ancora un poco fa risaltare questa problematica è che nel guardare, basta guardare l'elenco dei protocolli, neanche gli atti ma l'elenco dei protocolli tra la società partecipata e il controllo analogo, il controllo analogo chiede al 13/12/2023 richiesta di documentazione all'ACM, non ha avuto riscontro, il 30/04/2024 richiede tutta una serie di documentazioni, non ha avuto riscontro, maggio non ha avuto riscontro, poi arriva a luglio, 15 maggio richiesta di documentazione sollecito, non ha avuto riscontro, il 20 giugno fa sollecito quindi è la quinta volta che chiede documentazione, l'8 luglio l'Amministratore trova il tempo di mandare documentazione, manda il pacchetto e dice: "Io questo ho fatto in quest'anno ora leggetevelo" ma un regolamento, cioè se questo Consiglio Comunale deve avere una serietà e deve avere una funzione, nel momento in cui licenzia un regolamento per l'attività di controllo analogo su una società che ripeto non è

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

l'ultima ruota del carro è una società che sta sostituendo buona parte delle attività di questo Comune in questa città e quindi sta operando con i soldi del Comune ma in maniera autonoma, l'unico aggancio di controllo è il comitato di controllo analogo, se dopo un anno, dopo cinque letture di questi solleciti, di questa richiesta di documentazione, l'Amministrazione non si è resa conto di dover sollecitare l'Amministratore almeno a fine anno 2023 per dire tutto quello che hai messo in campo sul 2023 lo vogliamo mandare al comitato di controllo analogo che lo sta chiedendo? Allora vuol dire che voi non avete rispetto del Consiglio Comunale, delle norme, del regolamento che voi stessi avete approvato in questo Consiglio e di chi nominate come controllori per conto vostro, perché il controllo analogo, che adesso improvvisamente sembra una cosa che dice: "Ma questi adesso a chi vogliono dare fastidio?" Il controllo analogo lavora per conto del Comune di Atripalda e l'Amministrazione del Comune di Atripalda è la garanzia per cui 700.000 euro sono spesi secondo la volontà, le funzioni che devono svolgere e secondo quelle che sono le norme, perché poi questa è tutta una procedura mancante, quindi, ripeto, ci sono le prime assunzioni fatte a tempo determinato mancanti della procedura di controllo e regolamento analogo, i regolamenti di assunzione, i regolamenti fatti in assenza del controllo analogo, neanche a posteriori sono stati fatti, non è che dice: "Abbiamo dovuto fare di corsa perché dovevamo avviare le attività" ma nemmeno a settembre, nemmeno a ottobre e nemmeno a novembre, una volta che è stato nominato il controllo analogo, ma insomma, vogliamo controllare che quello che stanno facendo è secondo norma? Invece probabilmente qua c'è una volontà di mortificare chi si alza la mattina e per sua competenza e per sua responsabilità deve controllare, perché il suo ruolo è controllare quello che fanno, in questo caso, le società partecipate e questa cosa non è stato messo il comitato di controllo analogo in condizioni di poterlo fare, si stanno spendendo, tra l'anno scorso e adesso più di 700.000 euro senza che ci sia un verbale del comitato di controllo analogo che dica: "Questa carta l'ho letta ed è stata fatta bene", non ce n'è uno dopo 14 mesi, ma vi rendete conto che state facendo una cosa fuori dalla norma? E non dico altro, io penso che sia anche una considerazione fatta all'inizio dove si sapeva dove si andava a parare perché queste società partecipate e c'è il comitato di controllo analogo nominato per fare questo, applicando un regolamento di questo Consiglio Comunale, non è stato messo in condizione di dare un parere preventivo per nessuna carta, di fare i controlli, poi in uno dei verbali, quello dell'8 ottobre, perché poi la questione del controllo analogo è venuta fuori chiaramente quando l'Amministratore unico ha inviato al Comune di Atripalda, per la pubblicazione, l'avviso di selezione di personale a tempo o determinato o indeterminato come capita, cioè ma uno si può immaginare che si fa una selezione di personale senza sapere prima,

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

senza essere autorizzati dal Comune di Atripalda ad assumere a tempo determinato o a tempo indeterminato, quante persone in un modo e quante persone in un altro? Cioè ma allora il controllo a che cosa serve? La programmazione preventiva del Comune dove sta? Questo manda un avviso di reclutamento di personale rispetto al quale il comitato di controllo analogo necessariamente ha dovuto scrivere: “Scusate ma avete mandato questo avviso, ma il mio parere preventivo quando me l’avete cercato?” Mai. Per regolamento è obbligatorio su queste materie come su altre chiedere il parere preventivo del comitato di controllo analogo, quindi è un’attività che andava fermata, andava detto all’Amministratore unico: “Fermati, rimetti in piedi la procedura e chiedi il parere vincolante, il parere non vincolante ma il parere obbligatorio del comitato di controllo analogo” dopo di che andrai avanti oppure se non si è d’accordo c’è una procedura che dice che se non si è d’accordo si viene qua e si discute, il Consiglio, voi avete un’ampia maggioranza avreste detto: “L’Amministratore unico ha grande fiducia nostra, ha fatto tutto per bene, il comitato di controllo analogo non ha capito niente, chiudiamo la questione e vai avanti”, ma non fare questo significa voler instaurare una prassi rispetto alla quale il comitato di controllo analogo deve stare fermo, deve stare zitto, deve fare una cosa all’anno, deve guardare il bilancio e dire: “I soldi che mi hanno chiesto in bilancio ci sono” perché tanto voi in bilancio i soldi li mettete, se quello chiede 700.000 voi mettete 700.000 se chiede un milione ci mettete un milione, dopodiché i soldi ci sono e il comitato non serve a niente. Il comitato deve controllare gli atti, i servizi, tutto, come se fossero i servizi di questo Ente, questo dice la norma e aggancia proprio perché a un certo punto, quando si costituisce la società partecipata, si allontana il centro di costo e le modalità di costo da Comune, ma sono sempre soldi pubblici, e sono sempre soldi dei cittadini di Atripalda, in questo modo l’unico aggancio ad avere un controllo è il comitato di controllo analogo, voi lo state mortificando perché il non intervento da parte dell’Amministrazione dopo un anno e tre mesi è mortificare quell’attività del controllo analogo, dopo che ha fatto 5 solleciti e gli sono state date le carte a luglio. Gli sono state date, ma poi si è ripreso a evitare il controllo analogo perché l’avviso poi non è stato chiesto il parere preventivo e questa è procedura di controllo, ma la procedura di controllo a che serve? Serve a costringere l’Amministratore a fare gli atti secondo norma, l’avviso non rispetta tutte le norme che deve rispettare un avviso di selezione di una società partecipata, questo è evidente perché, tra l’altro non rispetta nemmeno il regolamento che si è dato la società ACM per fare la selezione di personale, là ci stanno dei principi, ci stanno delle cose da dover rispettare, nel regolamento stanno messe, suo, che non ha mandato in via preventiva al comitato di controllo analogo e l’avviso non rispetta manco l’avviso. Quindi non devo essere io a controllare o a dire se va bene

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

o non va bene deve essere il comitato di controllo analogo, per cui se non fermate la società, se non fermate l'avviso, se non rimettete in piedi questa procedura tutto quello che sta facendo la partecipata è fuori norma, è come se voi qua facciamo i deliberati e non ci stanno i pareri dei tecnici o dei funzionari, questa è la stessa cosa, state facendo fare un'attività con soldi pubblici dei cittadini di Atripalda senza alcun controllo.

PRESIDENTE: Grazie, c'è una replica del Vice Sindaco Landi.

VICE SINDACO LANDI: Se non si arrabbia il Consigliere Spagnuolo provo sommessamente a spiegare qualcosa se riesco a non essere interrotto. Allora, innanzitutto c'è da dire che il parere della Corte dei Conti iniziale, proprio sui requisiti, diceva che i requisiti c'erano tutti per la costituzione fermo restando.

Interventi fuori microfono

VICE SINDACO LANDI: Il documento della Corte dei Conti che ho letto io, parlava di correttezza dei requisiti tranne che su alcuni aspetti contabili, ad esempio, parlava dell'assenza di una programmazione pluriennale per il raggiungimento del break even point, allora vorrei sottolineare il fatto che il break even point si raggiunge e viene valutato quando i servizi vengono affidati in concessione e provo a spiegarlo con un esempio molto semplice: mettiamo il caso che il servizio della gestione della sosta fosse stato affidato in concessione, quindi la società in house avrebbe dovuto caricarsi sia delle entrate che delle uscite mettiamo il caso che capitava il problema Covid e quindi si bloccavano le entrate a quel punto i costi continuavano a crescere e tu puoi avere dei momenti anche di perdita di esercizio per cui c'è bisogno di valutare il raggiungimento del break even point, siccome questo non avviene per la società ACM in quanto i servizi sono dati in affidamento solo attraverso il pagamento di un canone, perché il D.Lgs. 175 del 2016 prevede precisamente che l'80% dei ricavi, quindi del fatturato di una società in house, deve venire da soldi trasferiti dall'Ente socio, per cui il break even point non era proprio applicabile per la società in house per cui ci sono delle imprecisioni anche sul rapporto dichiarato dalla Corte dei Conti, quindi rispetto al quale sono state fatte delle osservazioni legittime che hanno consentito il prosieguo nella costituzione. L'assenza di controllo, eventualmente palesata rispetto a tutti gli atti fatti dalla società in house, è vero che nel momento in cui, innanzitutto stabiliamo che cos'è il comitato di controllo analogo, no perché ho ascoltato delle cose che spero

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

siano frutto anche un po' di atteggiamento un po' caldo da portare in Consiglio perché sulla legittimità, quindi se il bando è formale o non è formale non è competenza del comitato di controllo il quale svolge un controllo analogo e non identico, poi avrete modo di approfondire la sentenza della Cassazione la 567 del 2024, e non entra nei meriti della legittimità degli atti perché non è titolato a farlo, il comitato analogo non fa altro che verificare la corrispondenza tra quanto proposto dal Consiglio Comunale, quindi se gli obiettivi sono in linea, e faccio degli esempi, se si acquista l'autovettura in dotazione degli ausiliari del traffico il comitato analogo verifica se quell'acquisto rientra nei parametri previsti dall'Ente, quando ha dato l'avvio all'attività e questo è avvenuto in fase di costituzione con la relazione fatta, approvata in Consiglio Comunale con l'allegato PEF che dava in dotazione come capitale sociale di costituzione 30.000 euro per essere speso ai fini dell'acquisizione di beni strumentali tra cui anche l'autovettura che è un bene strumentale, per cui se una sola autovettura avesse superato il limite concesso dal Consiglio Comunale a quel punto doveva intervenire il comitato analogo per dire che l'acquisto non era in linea con gli obiettivi assegnati, così come l'assunzione del personale è frutto di un piano economico finanziario presentato sia per l'esercizio 2023 che per l'esercizio 2024 il quale prevedeva il numero di personale da assumere, il costo del personale ed eventualmente doveva essere compatibile il tutto con quanto assegnato dal Consiglio Comunale in quella fase, noi dobbiamo essere un attimino più sereni nell'analizzare queste cose perché sembra che volete sempre far apparire che qui c'è qualcosa che non quadra, illegittimo, normativo e guardate queste attività, che poi lo diceva Musto all'inizio, fanno male alla stessa politica perché sono boomerang che si rivoltano contro, perché qui ognuno cerca di assumere il proprio ruolo con lealtà, con onestà nei confronti della cittadinanza, per cui tutto quello che si fa si fa alla luce del sole e tutti questi spauracchi che si vogliono creare ad arte fanno solo male a tutti noi insieme, non solo a una parte politica perché c'è l'alternanza dei ruoli e voi l'avete vissuto, le polemiche che avete vissuto sui social quando eravate maggioranza rispetto alle quali polemiche oggi identiche o simili vi divertite pure a mettere un like, allora tutto ciò a cosa serve? Io mi domando a cosa serve? Tutte queste questioni che solleviamo, anche in modo non in linea con la realtà, fanno solo del male alla politica perché i dati citati, è bene dire un'altra cosa, ad esempio, Consigliere Spagnuolo, il regolamento per l'assunzione e la selezione di personale adottato dall'ACM è stato adottato prima che andasse in vigore il regolamento per il controllo analogo, quindi è un atto fatto prima. Ho detto se riesci a tenere la calma io cerco di fare un discorso quanto meno sensato dal mio punto di vista, poi ognuno è libero di valutarlo come vuole. Quindi il regolamento viene approvato prima dall'Amministratore e poi ad un certo punto

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

dopo un mese entra in vigore un regolamento e quell'atto è stato già fatto, ma valutato secondo quelli che sono i programmi e i progetti, perché il controllo analogo, ripeto, valuta le performances e non la legittimità degli atti per i quali, facciamo chiarezza su questo, non diamo responsabilità a un comitato analogo rispetto a responsabilità che non ha perché gli facciamo avere un ruolo superiore a quello che è consentito dalla Legge e questo è un fatto grave. In più vi dico che lo stesso comitato di controllo analogo, dopo il regolamento che noi abbiamo approvato in questo Consiglio, un regolamento che ha avuto una fase istruttoria, per cui ognuno di noi ci può mettere fino a un certo punto, c'è una fase istruttoria di persone competenti che ce lo sottopongono in Consiglio Comunale, e bene il comitato analogo ha riscontrato che questo regolamento in qualche modo stride con quelle che sono le norme regolamentari, lo ha scritto una volta, lo ha scritto una seconda volta, quindi è inutile sollevare solo questioni che vanno ad incidere negativamente su un'azienda che ha risolto tanti problemi a questa città, perché probabilmente è una scommessa che abbiamo vinto, è un'azienda che ha dato l'opportunità una volta per tutte all'Amministratore di risolvere problemi della quotidianità che portano via l'80% delle questioni che può essere, sei stato Sindaco e hai un ruolo di responsabile tecnico all'interno di un altro Comune, rispetto al quale l'efficacia dell'immediatezza di un intervento non lo potrai mai avere e anche l'economicità. Se solo vogliamo pensare alla riparazione della fontana a piazza Garibaldi, quanti preventivi sono stati trasmessi a quest'Ente da parte di aziende di 30-40-50.000 euro per sistemare quella fontana? E grazie all'ACM noi abbiamo speso 3.000 euro di materiale con l'intervento finito anche a regola d'arte e la stessa cosa possiamo parlare dell'anfiteatro, l'anfiteatro noi l'abbiamo trovato con un cantiere assegnato a una ditta scomparsa, transennato in più punti della villa Comunale, sono fatti che attengono, Geppino, alla parte gestionale, con magari la colpa lieve dell'Amministrazione che in qualche modo dovrebbe pungolare un po' di più ma questa è la realtà, l'anfiteatro sai bene quanti soldi ci volevano per completarlo, al di là dell'intervento della pavimentazione fatta esternamente il resto è stato completato con l'attività dell'ACM. Vogliamo parlare dell'azione effettuata all'interno del cimitero Comunale? In una condizione, è inutile che fate parliamo dopo, perché sul cimitero Comunale abbiamo dato una volta per tutte un po' di dignità, diciamo solo questo all'interno del Comune, perché l'Ente fino a ieri spendeva, come stipendi di due dipendenti Comunali, quanto? Mi aiuti un attimo? Vogliamo ricostruire un pò questa cosa insieme? Vogliamo dire 44.000 euro di spesa del personale, altri 6.000 euro tra spese di energia elettrica, un po' di manutenzione perché abbiamo anche la pubblica illuminazione all'interno del cimitero, siamo a 50.000 euro all'anno, il Comune incassava 1.700 euro come contributo volontario da un privato, è la verità o

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

è un errore? Hai fatto l'Amministratore, vorrei chiederti questa cosa per cortesia. Questo dato ha comportato al Comune di Atripalda una perdita di 50.000 euro all'anno che se solo la vogliamo moltiplicare per 20 anni sono un milione di euro, oggi con dati attuali c'è un delta positivo tra quello che è il costo del servizio cimiteriale e quelle che poi sono le entrate da servizi cimiteriali, voglio mettere che se questo dovesse essere il trend andremo sicuramente sopra quello che è dell'altro ieri il dato, più 20.000 per 20 anni quanto fa? Sono altri 400.000 euro, quindi 1.400.000 euro persi in 20 anni, se poi vogliamo andare a 30-40, che cosa rappresentano per la comunità? E invece di stringerci attorno ad una questione che in qualche modo è stata risolta diciamo all'interno di quel contesto che cosa si fa? Addirittura sento dire che sono state aumentate le tariffe, scusate ma perché esistevano le tariffe? Tu hai fatto una delibera di Giunta con le tariffe cimiteriali? Me la porti? E quali erano le tariffe cimiteriali? Quanto avete incassato dalle tariffe? Quanto abbiamo incassato noi cittadini dalle tariffe cimiteriali approvate dai deliberati di Giunta? Ma di che cosa vogliamo parlare? Cerchiamo di avere sempre il giusto equilibrio su tutte le dichiarazioni che facciamo e su tutte le cose che ci diciamo perché volete far apparire che qui ci siano tante persone che dirigono la barca in un certo modo, che per voi non è quello, forse, congeniale, ma sicuramente legale, d'accordo? Togliamoci questo aspetto.

PRESIDENTE: Il Consigliere Nazzaro lascia il Consiglio.

VICE SINDACO LANDI: Ti lascio volentieri la parola e non posso ascoltarti per un secondo perché ho una necessità.

PRESIDENTE: Intervento del Consigliere Renzulli.

CONSIGLIERE RENZULLI: Quando parlate di sistemazione del cimitero dite che avete preso 100.000 euro all'anno penso, immagino, Geppino ne prendeva 1.000 voi ne prendete 100.000, ma Geppino non spendeva nulla per il cimitero. I dipendenti vengono pagati per fare tutto, spendevamo tutto, il problema è che oggi noi prendiamo 100.000 euro dal cimitero per pagare vigili, vigilini, transenne che poi li vediamo a Ribottoli, a Cesinali, a Pianodardine, questa è una questione che io ho chiesto, diciamo pubblicamente sui social, chiedo al Sindaco, se ha avuto modo di constatare che noi a Ribottoli c'eravamo alla sagra della castagna con un vigile, 4 vigilini, delle transenne, non so se l'ACM o chi per esso, non so chi le fa perché non ho letto le richieste, se il Presidente, l'Amministratore dell'ACM abbia chiesto agli uffici e al Sindaco di

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

Atripalda l'autorizzazione per poter mandare vigili, vigilini, transenne e tutto quello che abbiamo trovato a Ribottoli, ripeto a Ribottoli ci stanno immagini, foto, una richiesta che trasversalmente ho fatto all'ex Comandante dei Vigili Urbani attraverso un amico, ho detto: "Guardate pare che ci sia un vigile che coordinava operazioni con i vigilini al Comune di Serino, località Ribottoli" il Comandante non ha dato risposta all'amico perché se n'è andato, ha detto che aveva poco tempo per poter lavorare perché lui veniva 4 ore alla settimana, 4 ore le faceva lui e altre 4 le faceva qualcun altro che adesso non c'è, al posto suo evidentemente riempieva una macchina e portava questi vigilini a Ribottoli e senza autorizzazione, credo, perciò domando a voi, credo che questi esercitavano, operavano a Ribottoli, spero che siano stati autorizzati, a chiudere le strade e a fare traffico e a veicolare le persone all'interno della sagra. La domanda era semplice, volevo sapere se il Sindaco ne era al corrente visto che dei famosi 100.000 euro del cimitero dobbiamo pagare i vigilini e poi ce li ritroviamo a Ribottoli, abbiamo ricavato qualcosa a Ribottoli, almeno le castagne ce le hanno date? Altrimenti è inutile che ne parliamo. Fatemi sapere.

PRESIDENTE: Il Sindaco.

SINDACO: Solo una replica su questo punto. No, no è una replica perché come giustamente diceva Mimmo purtroppo si vede che ancora non hai le informazioni necessarie, quindi speriamo che nei prossimi Consigli tu possa averli.

Interventi fuori microfono

SINDACO: Ma non c'è bisogno della DIGOS perché è talmente una cosa trasparente, no non sperate, lo sto dicendo io, alla luce del sole che facciamo un riferimento alle norme perché purtroppo io capisco che è un terreno scivoloso questo delle partecipate. La partecipata anche di proprietà al 100% di un Comune, come è nel nostro caso, come è nel caso di Avellino che gestiscono quella, può fatturare il 20% del fatturato generale anche ad altri Enti, quindi nel momento in cui gli altri Comuni apprezzano la presenza ad Atripalda di una società partecipata, apprezzano, chiedono e per noi innanzitutto è un attestato di efficacia, un riconoscimento della bontà, dell'utilità di questo tipo di società, per cui la società ACM fatturerà al Comune di Serino e quando è stata fatta questa richiesta, ripeto, per noi, è stato motivo anche di orgoglio perché se un Comune ti chiede vuol dire che riconosce l'utilità della società, quindi erano lì, autorizzati dall'Amministratore, perché il 20% del fatturato quella società lo può fare a chiunque e quindi di

conseguenza sceglie anche il cliente in quel momento a cui dare il servizio.

Interventi fuori microfono

SINDACO: Ma non lo decidi tu, questa qua è una regola, la partecipata è dotata di autonomia. Però guarda questa non è l'opinione del Sindaco, è l'opinione, per altro, di uno che da un po' di anni fa questo, non è la mia opinione è la norma che nel momento in cui prevede questa opportunità è ovvio che riconosce alla partecipata l'autonomia nel decidere che l'80% del fatturato sia rivolto al socio, il 20% sia rivolto a chi vuole, dopo di che, così ritorniamo anche al concetto, ma l'ha detto benissimo Mimmo, del comitato analogo, vedi come si trovano le cose.

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE: Per favore, noi se non parliamo al microfono non rimane niente, quindi per gentilezza la domanda la farai, te la do per certezza, però fai finire l'intervento.

SINDACO: Sto rispondendo a te, perché parlo di sentenze sulla nozione di comitato analogo? Perché queste sentenze mi danno anche conferma di quello che ti ho detto prima e cioè, leggo così andiamo sul sicuro, voglio citarne due molto recenti, una Cassazione a sezioni unite del 2023 ci dice: "Analogo, lo ha accennato Mimmo, non è sinonimo di identico, tale controllo non è uguale ma semplicemente simile a quello esercitato dall'Ente sui propri servizi gestiti direttamente", perché questo? "Un'interpretazione diversa", ci dice la Cassazione, "parrebbe incompatibile con i principi di autonomia patrimoniale ed attribuzione della personalità giuridica che il codice civile riconosce alla società di capitale". Questo è per rispondere a te, cioè parliamo di un organismo che è dotato di autonomia patrimoniale e nell'ambito dell'autonomia patrimoniale di una personalità giuridica, di una società di capitale che non ha nulla a che vedere con l'Ente pubblico sotto questo profilo, può fatturare il 20% in piena autonomia, quindi non c'era bisogno di autorizzazione alcuna. Questa per gli ausiliari. Per quanto riguarda le transenne, e Geppino ne può essere ampiamente testimone, lì è uno scambio di cortesie che si fa tra Comuni, quando Atripalda non era dotata di un numero sufficiente di transenne chiedeva, in caso di organizzazione di eventi importanti, agli altri Comuni le transenne, che sono sempre arrivate, sottoscrivendo un verbalino di consegna, poi nel 2019, aiutami se non ricordo male, fu proprio la tua Amministrazione a comprare un bel po' di transenne e fu una scelta onestamente azzeccata

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

per evitare di andare a chiedere a destra e a sinistra per cumulare 30 transenne. Nel momento in cui abbiamo avuto questo numero di transenne è ovvio che per la ordinaria amministrazione è un numero eccessivo, esuberante, però quando c'è una manifestazione straordinaria ad Atripalda le utilizziamo tutte, quando questa manifestazione non c'è gli altri Comuni ce le chiedono, ti posso dire che questa estate non so quante ne hanno chieste, San Michele, Montefalcione e sono stati sottoscritti dei verbali. Ho dato una risposta ampia sugli ausiliari e sulla efficacia riconosciuta e utilità da tutti di questa partecipata.

CONSIGLIERE RENZULLI: Se al momento della sagra della castagna, prima di mandare le transenne, c'erano tracce di autorizzazione da parte della ACM a richiesta, perché non penso che l'ACM le tiene a casa sua queste transenne, saranno a disposizione dell'ufficio tecnico e del personale dell'ACM, se io faccio parte dell'ACM mi posso portare le transenne a casa? A chi devo chiedere? Autorizzazione, allora c'è qualche richiesta scritta o non c'è bisogno? Cioè io ACM Presidente, Amministratore, mi chiama il Sindaco di Serino e dice: "Guarda ho parlato con Mimmo Landi mi sta portando i ragazzi, metti per iscritto che io sto tutto a posto", non è così. È una prassi sì, ma ci deve stare una traccia scritta di quello che si chiede, io faccio una richiesta anche per fatturare, sì non hanno risposto perché lì c'è stata questa mancanza di autorizzazione, allora quello che voglio dire io è un consiglio che do e torno a quello che ha detto Geppino, voi fate di questa Amministrazione, di questa associazione non so che cosa è l'ACM perché non ho avuto modo di leggere, un altro Ente parallelo al vostro in cui non devono mettere mano gli uffici, perché a loro non arrivano i documenti e le richieste perché l'ACM li ferma lì e non arrivano all'ufficio, non arrivano a capo della Polizia Municipale che si può trovare a Ribottoli un Vigile e dice: "Ma io stavo con mamma, siamo andati a prendere due castagne" oppure 4 Vigilini con le transenne e questo è grave perché, secondo me, gli uffici, se questa è una lacuna penso che questa sia una lacuna, gli uffici devono essere messi al corrente: "Vedi che stasera noi andiamo in massa alla sagra della castagna, ce ne andiamo a Paternopoli".

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE RENZULLI: No, io faccio interventi da Consigliere Comunale, io capisco che voi la volete portare su questa cosa del bar ma non è così la richiesta è legittima, cioè qua si possono prendere 24 persone e si portano a Ribottoli senza che nessuno lo sa? La richiesta scritta c'è?

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE RENZULLI: Non lo so se la Cassazione, voi fate di un Ente una parallela vostra, cioè voi per venire meno alle responsabilità ne avete fatto un'altra società in house dove potete fare quello che volete o pensate di fare quello che volete.

PRESIDENTE: Chiedo scusa, perdonatemi, altrimenti non andiamo avanti col Consiglio, io ho piacere questa sera che il Consiglio è animato anche soprattutto da Roberto Renzulli sono molto contento, però mi sembra chiaro quello che ha detto, adesso non vorrei sembrare, ha detto che il 20% è fatturabile altrove, cioè una volta detto questo è risolta la questione. Ci stanno altri interventi, voleva continuare il Consigliere Vice Sindaco per completare dopo che è arrivato.

VICESINDACO LANDI: Sì, in modo molto stretto, approfitto anche di questa possibilità che poi abbiamo avuto anche grazie a questo dibattito un po' sulla stampa di qualche dichiarazione, proprio in merito a questo discorso del comitato analogo, del controllo e che stava in qualche modo sollecitando pure il Consigliere Musto dice: "Veniamo a bomba sul problema" grazie a questi impulsi, a queste spinte, anche noi abbiamo approvato quel regolamento, poi grazie a tutte queste, eravamo in Consiglio Comunale, è stato pure sottoposto al vaglio della commissione affari istituzionali con tanto di istruttoria, ci siamo messi qua e l'abbiamo approvato. Alla luce di tutto quello che è avvenuto abbiamo avuto l'opportunità di andare a fondo alle questioni, non a caso voglio dire il Sindaco ha citato delle sentenze di Cassazione, siamo andati in modo pregnante sul tema proprio per dire e per affermare con assoluta chiarezza, senza timore di essere smentiti che A, sulla legittimità il comitato analogo non ha proprio competenza perché non l'avrebbe nemmeno come competenza specifica di preparazione di base e invece il controllo è legato essenzialmente alle attività di programmazione, viene fatto sulla governance e sulle performance strategiche, quindi sulle strategie che vengono applicate, perché magari proprio in una fase assunzionale all'improvviso arriva l'Amministratore e vorrebbe assumere 7 infermieri, allora, se all'interno del contratto di servizi sono stati affidati servizi che prevedono questa tipologia di organigramma di categoria e quindi di persone da assumere allora va bene, se non è assonante, quindi non rientra in questa tipologia, interviene il comitato analogo dicendo all'Amministratore, quindi questi sono i passaggi giustamente, li contesta e rispetto alla contestazione poi eventualmente se non c'è la risposta in linea, quindi non si adegua

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

all'Amministratore si va in Consiglio Comunale. Per quanto riguarda anche questo bando, anche qui siamo andati a fondo a verificare un po' le cose perché è chiaro che poi non si lasciano le cose così, così come il discorso del comitato, c'è necessità, proprio per una fase di programmazione, che all'interno ci sia addirittura l'organo politico che abbia questa cosa, se andate a verificare nei comitati degli altri Comuni o della Regione che hanno le società in house esiste anche il controllo perché deve essere fatto da parte politica per l'indirizzo e parte gestionale. Rispetto a questo avviso emanato dalla società, nel momento in cui l'Amministratore non ha evidenziato il numero, quindi sia la quantificazione numerica che la tipologia di contratto da applicare, cosa fa? Emette una graduatoria, dopo di che attraverso il fabbisogno che si presenterà, questo fabbisogno indicherà il numero delle persone eventualmente che si prevede di assumere e in quel momento il comitato esprimerà un parere rispetto al quale se non concorda con il Piano di fabbisogno presentato dalla società in house questo approderà in Consiglio Comunale per le opportune valutazioni, quindi questa è la risposta, Mirko, alla condizione che.

Interventi fuori microfono

VICESINDACO LANDI: L'importante è che noi cerchiamo di tenere sempre un tono sereno rispetto a queste valutazioni e mi raccomando pure di andare sugli argomenti con una certa certezza, perché, voglio dire, pure il discorso dell'autorizzazione che citava Roberto, l'autorizzazione non è dovuta per Legge e non la deve dare il Comune, ma se nell'ambito della propria autonomia. Ascolta Roberto, però mi devi far parlare, altrimenti facciamo come quando saliamo nell'ascensore che dovevamo salire e scendere perché non finivamo mai di parlare. Ascolta la questione, se attendi le risposte, l'autorizzazione non la rilascia l'Ente perché non è una richiesta che viene fatta al Comune, è una richiesta che viene fatta direttamente alla società attraverso il protocollo del Comune richiedente.

Interventi fuori microfono

VICESINDACO LANDI: Roberto, ti chiedo una cosa, perché altrimenti diventa un dibattito. Questo è un question time, allora, esiste un regolamento del Consiglio Comunale, noi lo applichiamo, lo applichi pure tu e cerca di stare un po' nei parametri e di dire le cose in modo corretto, perché non puoi dire: "Io non le so queste cose" e butti la bomba, non esiste, è chiaro? Prima ci si informa, si studia e poi si valuta.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Vorrei replicare un attimo al secondo intervento del Vice Sindaco. È ripartito dal parere della Corte dei Conti dicendo che tutto sommato la Corte dei Conti ha detto: “C’erano i requisiti, ma è solo il break point”, non so come si chiama, ma là non era applicabile questa cosa. Allora la Corte dei Conti io devo dire per l’ennesima volta rimanga agli atti della stampa etc., però il parere della Corte dei Conti sta sempre qua, sono sempre 25 pagine, il Vice Sindaco prende quelle 3 parole che non si capisce cosa voleva dire la Corte dei Conti perché molto tecnico e quindi ovviamente ci dice che non è applicabile a questa cosa, però la Corte dei Conti nelle sue risposte essenziali dice delle cose che sono il contrario di quello che dice e soprattutto io leggo 3 parole perché così ci capiamo, sono letture non interpretazioni. “L’Amministrazione precedente è tenuta a effettuare il necessario approfondimento di istruttorie che devono sorreggere la scelta, cioè la scelta di costituire la società e confluire nella motivazione analitica dell’atto deliberativo conclusivo, cioè quello del Consiglio Comunale, nella fattispecie l’istruttoria si palesa come carente e appare del tutto inadeguata a sorreggere la scelta di costituire la società in house sotto il profilo della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria”, quindi le carte che ha letto la Corte dei Conti ha detto: “Tu quello che mi hai mandato non hai dimostrato assolutamente niente di quello che per Legge devi dimostrare” non è una scelta, no ora tu dici la concessione dei servizi, prima dicevi il break point, ora nella fattispecie, per le ragioni esposte, emerge una chiara inadeguatezza degli approfondimenti istruttori condotti dall’Amministrazione Comunale oltre che l’inattendibilità delle stime effettuate, quindi pure sul discorso del conto economico hanno ritenuto che era inattendibile della parte economica. Del tutto trascurato è inoltre il profilo della sostenibilità soggettiva dell’operazione societaria rispetto alla specifica situazione finanziaria dell’Ente anche in chiave prospettica, cioè non si è neanche detto, cosa che si doveva dire, come il Comune poteva sostenere questi costi negli anni, poi può essere pure che li può sostenere, ma alla Corte dei Conti non è stato mai dimostrato, e la Corte dei Conti dice sempre: “La consolidata giurisprudenza amministrativa sottolinea che il ricorso all’in house presuppone il riscontro di due condizioni A, la dimostrata incapacità del mercato di offrire il servizio de quo alle medesime condizioni qualitative, economiche di accessibilità garantite dal gestore oggetto del controllo analogo, B, la sussistenza di specifici benefici per la collettività derivanti dall’affidamento diretto, concretamente dimostrato”. Conclude la Corte dei Conti: “Nel caso di specie le condizioni non sono dimostrate risultando per contro evidenze A, dell’esistenza di un mercato”, quindi tu dovevi dimostrare che non c’era mercato e la Corte dei Conti dice: “Non solo non me

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

lo hai dimostrato, ma è evidente che c'è mercato per fare queste attività e per altro verso della comparabilità delle offerte tra operatore a controllo pubblico e operatori privati”, cioè tutta questa convenienza se uno avesse voluto fare diversamente questa attività facevano affidamento a privati delle varie cose, come la manutenzione, e la soluzione si trovava, quindi la Corte dei Conti ha semplicemente detto: “Voi volete costituire una società? Per Legge mi dovete dimostrare una serie di cose e non è dimostrato assolutamente niente, da quello che si capisce sono cose che per Legge si potevano fare altrove ed era un requisito di base per costituire la società” questo è il parere della Corte dei Conti. Il regolamento fino a quando non lo cambiate, il regolamento del controllo analogo dice art. 13: “Rientrano nelle competenze del comitato” questo è il regolamento del Consiglio Comunale di Atripalda, “oltre a una serie di altre cose la competenza è un parere preventivo tecnico non vincolante” poi dice: “Se è negativo che succede? Sui seguenti atti delle società”, quindi non ci interessa se è simile, se è analogo, se è identico, se è più o meno tale e quale, se è un po' sopra o un po' sotto, a noi interessa che secondo questo regolamento la società deve inviare i seguenti atti: atti operazione di straordinaria amministrazione, sugli atti di affidamento lavori, servizi e forniture o su operazioni di contratto di qualsiasi natura che comporta un impegno di spesa, assunzioni di personale a qualsivoglia titolo comprese le indizioni di concorsi, selezioni e altre modalità per assunzione di personale, oltre a tutto il resto conferimento di incarichi. Quindi il nostro regolamento Comunale, poi il controllo analogo potrebbe prendere queste carte e dire: “Siccome non è mia competenza le butto nel fiume” però la società dopo un anno e 4 mesi doveva, ogni volta che fa un'attività in questo campo, chiedere il parere preliminare preventivo su questi atti tra cui, ho visto anche la risposta è meglio che non la leggiamo la risposta perché lui ritiene che non è dovuto, ma lui ritiene, ma qualcuno deve dire: “Scusate tu hai avviato una procedura di selezione e l'hai fatto” perché nel momento in cui l'Amministratore invia al Comune la Pec dice: “Avvio procedure di selezione”.

PRESIDENTE: Consigliere, si avvii alla conclusione per favore.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: No, mi devi far dire, noi abbiamo parlato della sagra della castagna adesso non vogliamo parlare della società partecipata? E ti voglio bene. Allora, se rispondevate subito facevamo prima, dopo di che il regolamento dice che si devono inviare questi documenti, è chiaro? Poi il regolamento di controllo analogo se è pertinente, se non è pertinente, quali attività deve fare. Certamente quando è stato deciso di costituire la relazione di costituzione del controllo analogo, la relazione vostra portata in Consiglio Comunale dice, quindi

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

la relazione illustrativa per la costituzione della società: “L’Amministrazione quindi alla luce di tali osservazioni ha manifestato la propria volontà di costituire una società a responsabilità limitata a totale partecipazione pubblica del Comune di Atripalda che operi esclusivamente per l’Ente quale strumento operativo snello, efficiente ed efficace, esclusivamente con finalità pubbliche sulla quale esercitare un penetrante e incisivo controllo rispetto alla gestione dei servizi ad essa affidata”, quindi questo penetrante e incisivo controllo era tramite il comitato di controllo analogo e che è stato fatto come regolamento a luglio, dopo di che i funzionari, l’11 dicembre 2023 scrivono all’Amministratore unico: “In esecuzione del verbale questo comitato ritiene necessaria l’acquisizione agli atti della documentazione gestionale dell’Ente e della società partecipata anche se oggetto di precedente corrispondenza tra l’Ente e la stessa società” chiaramente non ha avuto risposta. 30 aprile il comitato.

PRESIDENTE: Scusami, ma queste sono cose che già hai detto.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: E le ripeto perché forse non sono stato chiaro, siccome la controdeduzione del Vice Sindaco mi ha risposto che il comitato del controllo analogo non fa il parere di legittimità, il comitato non ha mai detto che vuole fare il controllo di legittimità, il comitato ha detto: “Scusate, secondo regolamento per fare la mia attività mi dovete dare le carte”, è chiaro? E dopo un anno ha avuto le carte.

PRESIDENTE: Però io per fare la mia attività devo applicare il regolamento Comunale nel Consiglio, 15 minuti parli e poi parli altri 5 minuti, ora siamo già al doppio.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Questo è il punto all’Ordine del Giorno di bilancio, quindi ho tempo.

PRESIDENTE: Questa è la contro replica. Però io dico: “Avviati alla conclusione per favore.”

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Vado a conclusione, la conclusione di tutta questa procedura mancante sul controllo pone alla fine arriviamo al punto secondo il quale io faccio una domanda: “Scusate, ma un avviso di selezione di personale nella società partecipata che se, tra l’altro la fa a tempo indeterminato avrà peso nel tempo rispetto al Comune di Atripalda, ma se è buono o non è buono, se rispetta le norme che deve rispettare, ma qualcuno che controlla, ma chi lo deve

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

controllare? Scusate ma chi lo deve controllare?” Il regolamento dice di controllare, non gli mandiamo le carte, prima che ci arrivano le carte già si dice comunque il comitato non deve vedere se è legittimo o se non è legittimo, io faccio una domanda a questo Consiglio Comunale, ma un avviso di selezione di personale per una società partecipata che prevede l'esclusione come obbligo di partecipazione non si può partecipare se non si è lavorato almeno un anno solo presso società pubbliche o partecipate, ma secondo voi è trasparente? Ma rispetta il principio di pari opportunità o di garanzia per tutti quanti di partecipazione? Secondo voi lo rispetta? Vorrei un organo tecnico che dica che lo rispetta, perché la società partecipata deve rispettare i principi.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: A pena di esclusione, cioè non è che tu fai partecipare chi ha fatto esperienza e poi magari decidi, ma a me non importa della Regione Campania, io sto valutando quello che sarà una messa a disposizione di posti di lavori per la cittadinanza di Atripalda, è chiaro? Quindi la conclusione, un organo tecnico che per conto di questo Comune ci dica che è legittimo escludere dalla partecipazione chi non ha mai lavorato per almeno un anno, al di là della procedura ci sta uno che dice: “Sì, lo potete fare” un organo tecnico che emette un parere? Se mandavate l'avviso al comitato può darsi che il comitato si poneva un problema, siccome non gli volete proprio mandare le carte, allora il controllo non si fa, il regolamento viene inapplicato, il regolamento per il controllo analogo, la società può fare quello che vuole. Giusto per chiudere, se la società manda le persone ad un altro Ente ma nella costituzione stava scritto che doveva lavorare esclusivamente per l'Ente dopo di che le manda, però se si prende le transenne del Comune di Atripalda, per lo meno una carta scritta che se l'è prese, una richiesta all'ufficio tecnico: “Io mi prendo 10 transenne e te le porto domani mattina e sono autorizzato per prendermele” forse la dovrebbe fare, se ci sta bene. Scusate ma non potevate rispondere c'è l'autorizzazione per prendere le transenne? Ma è una cosa così semplice, evidentemente volete portarmi a sperdere perché dovevo dimenticare il fatto del parere della Corte dei Conti. Il parere della Corte dei Conti invece è chiaro e dice che questa costituzione è stata fatta senza rispetto di nessun requisito necessario per Legge.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Spagnuolo, la Consigliera Nunzia Palladino.

CONSIGLIERA PALLADINO: Allora, io, caro Roberto Renzulli, benvenuto nel Consiglio

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

Comunale di Atripalda, perché abbiamo cominciato con il diniego della richiesta dei cinque minuti di sospensione e siamo finiti adesso praticamente, come sempre, perché il Presidente di cui voglio dire abbiamo rispetto per il suo ruolo istituzionale in questo Consiglio Comunale mi fa morire perché sono passati due anni e mezzo, tu oggi eri emozionato perché eri appena arrivato, ora sono passati due anni e mezzo, Presidente, che giustamente deve far notare quanto tempo, perché noi abbiamo un regolamento, ovviamente va applicato, però mi fa morire quando dice: “Tu questa cosa già l’hai detta”, ma io nell’ambito di quello che devo dire la posso dire anche altre cento volte quella stessa cosa, non sta al Presidente, al Presidente sta a dire: “Stai parlando più del dovuto”, per carità, ma non addirittura entrare in quello che io voglio dire o voglio ripetere altre cento volte. Perché dico questo? Perché evidentemente se il Consigliere Spagnuolo, nonché capogruppo del gruppo Atripalda Futura, ha insistito nell’elencazione delle date precisamente in cui praticamente il controllo analogo, il comitato ha chiesto all’ACM l’invio delle carte significa che evidentemente c’è un fondamento in quello che si dice e cioè che praticamente molte cose, perché voi poi siete bravissimi, io do atto sia al Sindaco sia al suo Vice Sindaco, tra l’altro si scambiano le sedie, hai visto? Quindi probabilmente è un augurio al futuro, cioè che sono bravi a, come si dice in atripaldese “Portarci a sperdere”, allora sentite, noi ci dobbiamo capire, veramente sarò brevissima, rispetto al parere della Corte dei Conti che Geppino Spagnuolo ha letto, mi viene da mettere in evidenza un’espressione che si usa dalle nostre parti “Erano finiti gli aghi a Napoli”, cioè la Corte dei Conti ha detto in buona sostanza: “Voi mi dovete dimostrare che sul mercato non trovate imprese, cristiani, persone in grado di fare lo stesso lavoro che voi state appaltando, tra virgolette, costituendo questa società” quindi questo non mi pare che per otturare un tombino, tanto stasera abbiamo sciacquato i panni nell’Arno, quindi mi voglio dilettere pure io nel dialetto, dico non mi pare che per otturare un tombino non ci stanno operai, non ci stanno cristiani, quindi la banalizzo ovviamente, la banalizzo, non ti ho interrotto e gradirei non essere interrotta. Detto ciò, la sto banalizzando, ma sto mettendo in evidenza che la Corte dei Conti dice una cosa molto vera, cioè: “Finché non esistono delle persone, dei tecnici, degli operai, insomma cristiani, delle società, delle imprese che possono fare lo stesso lavoro sul mercato” allora a quel punto potrebbe essere giusta una valutazione del genere per la costituzione di una società che faccia questo, ma siccome questo non è, è chiaro che la Corte dei Conti dice: “Questa è un’operazione anti economica” e lo abbiamo visto, noi siamo arrivati ad avere un conto di 700.000 euro per adesso, costi della partecipata, quindi anti economica, anti efficace, non è sostenibile e chi più ne ha più ne metta, quindi è vero quello che dice Geppino, il Vice Sindaco nella sua ars oratoria ha citato tre parole

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

del parere della Corte dei Conti, sono 25 pagine dove la Corte dei Conti dice: “Guardate che non è assolutamente sostenibile l’operazione che state andando a fare, quindi state attenti”, ma vabbè si è disatteso, lo ha detto Geppino, non ci voglio tornare. Detto ciò, quello che invece a me interessa è sottolineare una cosa, quanto ci è costata l’ACM, signor Dottor Renzulli? Dal punto di vista adesso Dottore Renzulli, quanto ci costa la costola dell’ACM che praticamente si occupa dei servizi cimiteriali? Noi che cosa abbiamo fatto? Abbiamo fatto una cosa che nelle intenzioni poteva anche essere positiva, di sistemare il cimitero, dare maggiore decoro, maggiore dignità, maggiore ordine, ma a che costo l’abbiamo fatta questa cosa? E dopo di che c’è quel patatrac del regolamento della Polizia mortuaria e qua, caro Sindaco, ti rispondo, tu mi hai risposto sul giornale, io ti rispondo in Consiglio Comunale dicendo: “Non ci siamo svegliati sei mesi dopo”, ti ricordo che noi quel regolamento non lo abbiamo proprio considerato per un motivo molto semplice, perché quel regolamento è illegittimo, perché tu non l’hai mandato alla Regione per l’autorizzazione e il parere, quindi ti sei votato nuovamente, perché questo è, caro Roberto Renzulli, impara da adesso fino in avanti, fino alla fine di questo ciclo consiliare, che per quanto mi riguarda, ormai dopo due anni e mezzo si è capito che cos’è e dove va, per me questa è un’esperienza già finita, a mio modestissimo avviso, perché abbiamo capito qual è il leit motif e il corso di questa Amministrazione dopo, allora io dico ci fai discutere in Consiglio Comunale come ormai è diventato costume, cioè si mette la pezza dopo giustamente che si è fatta pubblicità, la pezza, allora il cittadino chiede se siamo tutti a posto, ci mettono 50 giorni per dire: “Sì, tutto a posto” poi però ci prendono pure in giro dicendo praticamente: “Voi avete fatto come quelli della fotografia quando si vota” paragone infelicissimo che te lo potevi risparmiare. Detto ciò, succede il fatto delle transenne alla sagra della Castagna “No ma l’autorizzazione c’è”, allora se le cose stanno come voi dite ma cacciatele queste carte, ma non in Consiglio Comunale, quando accade la polemica sui giornali, sui social, perché non rispondete dicendo “Queste sono le carte, noi agiamo in trasparenza e legalità”, no, vengono in Consiglio Comunale e mettono le pezze e la stessa cosa è quella del regolamento di Polizia mortuaria, perché? Perché io non voto e non leggo, non era con voi, vi chiedo scusa, ma era con loro, perché altrimenti mi deconcentro e andiamo a finire alle calende greche e non finiamo più, allora il regolamento di Polizia mortuaria noi non è che non ce lo siamo letto, Sindaco, innanzitutto ci siamo meravigliati che il regolamento, perché i regolamenti vanno anche per una questione anche di garbo istituzionale dal momento che interessano tutta la città vanno in commissione affari istituzionali, ma pure questo ormai per noi non esiste più la commissione affari istituzionali, non esiste più, sta là perché lo statuto ce lo dice ma non mi pare che si riunisca da parecchio tempo e sulle cose che

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

poi interessano tutta la città, e il regolamento di Polizia mortuaria mi pare che è una cosa che interessa tutta la città. Detto questo, non va in commissione affari istituzionali, non va alla Regione, cioè tu pretendevi che noi partecipavamo alla votazione di un atto che, a mio avviso, non è assolutamente legittimo, cioè si licenzia una cosa praticamente parziale, votato dal solo organo consiliare, dopo di che cosa succede? Che finalmente la città di Atripalda, che onora e commemora i defunti, si sveglia giustamente per addobbare i loculi, le tombe, ovviamente la scadenza è tra pochi giorni e ci si rende conto di quel famigerato articolo 80 che era veramente di divieto, era immorale quell'articolo, detto ciò, perché c'è la levata degli scudi di tutta la cittadinanza, non solo di quella dell'opposizione e dei fan dell'opposizione ma anche di tanta gente che vi ha votato, correte ai ripari e mettete sui social un video che manco i bambini delle scuole elementari, cioè praticamente la città di Atripalda teneva bisogno di quella cosa per capire che era pericoloso permettere quello che era stato permesso fino a quel momento. Quindi io sono basita rispetto alle giustifiche che il Sindaco ha dato sia sui social sia sui giornali, ribadisco i motivi per i quali il gruppo consiliare Atripalda Futura ha evitato proprio di entrare in un atto che, a nostro avviso, è parziale, ha una legittimità parziale, se così la possiamo definire, perché ve lo siete votato solo voi della maggioranza, non è andato in commissione affari istituzionali, non è andato alla Regione, va bene così, continuate su questa strada, non ci sono problemi, ma vedrete che poi l'arroganza e la presunzione si pagano, io ve lo do per consiglio, no voi me lo davate a me quando stavo seduta al posto vostro, vi voglio consigliare pure io, perché così è. Detto ciò, e chiudo, torniamo al bando, allora, a me si vede che stasera, capogruppo, erano venuti belli carichi perché sapevano che tu, il professore comunque è sempre il professore, e vi ha dato un'altra grande lezione stasera, di come si leggono le carte, la Dottoressa Trasente sorride, ti ha declassato a maestro. Detto ciò, si vede che sono arrivati carichi perché sapevano che noi giustamente avremmo eccepito tutto quello che ovviamente hai detto prima portandoci un poco a sperdere per i campi, il break point, la cosa, vabbè break dance, non lo so, vabbè ci hanno portato a sperdere perché poi su questo sono bravi. Ma detto questo, io mi faccio una domanda ma a questo punto non voglio neanche la risposta perché la posso già conoscere, ma secondo voi, parliamoci chiaro, un bando, togliamo di mezzo tutto quello che ha detto Geppino Spagnuolo, perché ne avete ampiamente parlato, io solo una cosa di buon senso dico e mi voglio riallacciare a quello che dice il Vice Sindaco, a volte effettivamente è vero, noi dovremmo essere più attenti alla città, proprio la politica, l'emiciclo, dovremmo essere più attenti, dovremmo ragionare, dovremmo confrontarci, ma Mimmo, ma a te pare una cosa bella che in un bando, con questa fame di lavoro, tu metti i requisiti che sono stati messi, non dice: "Come requisiti preferenziali"

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

perché ci sta, tutti i bandi del mondo se tu giustamente hai prestato servizio quello è un requisito preferenziale, ti fa aumentare il punteggio, e in tutti i concorsi della pubblica Amministrazione, cioè addirittura ci stanno le pubblicazioni, hai fatto questo, hai fatto quello, ci sta, dice siccome quella tiene tre lauree io praticamente le do un punteggio maggiore, ma proprio escludere le persone che non hanno esperienza nel senso che stava scritto in quel bando, ma vi sembra una cosa democratica? Vi sembra una cosa, e torniamo al fatto che bisogna avere l'occhio lungo, come tu consigliavi a me quando io sedevo al posto tuo, non al posto tuo, a quell'altra parte, ma vi pare una cosa democratica non permettere alla cittadinanza di Atripalda, che belle risate che si fanno, poi magari rideremo noi, perché quella la vita è una ruota. Detto ciò, è una cosa democratica? In questo momento storico, Mimmo? Tu hai i figli, io ho i figli, dare la possibilità a tutti, poi è chiaro, la commissione diceva: "I requisiti preferenziali sono questi, mi dispiace non sei stato ammesso oppure stai più basso nella graduatoria perché tu non hai esperienza" questo era, invece no, noi a priori, che poi non vi dico, penso che ad ognuno di noi sono arrivate cinquanta mila telefonate, ma lo stesso anche ai Consiglieri della maggioranza, perché la gente diceva: "Ma io questa domanda la posso fare o non la posso fare?" Io ho consigliato di farla a tutti, perché se vuoi fare una cosa, guarda te lo dico col cuore, sono sincera, una cosa che alla fine può essere anche una misura di welfare in questo momento difficilissimo per tutti, ma tu così crei una guerra fra poveri, questo fai, crei una guerra fra poveri, cosa che voi evidentemente non vi interessa, perché tanto voi sapete le cose vostre e non voglio andare avanti. E concludo, veramente guardate avete creato, tra le lampade votive, autogol clamoroso, il bando dell'ACM e non entro se è buono o non è buono, non lo so, io faccio un ragionamento di buon senso, della cittadina qualunque, cioè con una cosa buona che potevate fare, ho concluso Presidente, dare un'opportunità se pure remota a tutti di poter partecipare, avete fatto il secondo clamorosissimo autogol, è un pensiero, consentitemi, io lo do, perché poi, voglio dire, come si dice, a pensare male si fa peccato però a volte ci si azzecca, l'ultima volta che hanno mandato il sollecito, quelli del controllo analogo sedeva già nella commissione del controllo analogo il Comandante che adesso non c'è più, facciamoci una domanda e diamoci una risposta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie alla Consiglieria Palladino, giusto perché non ho interrotto quando ha fatto un appunto, ma mi corre l'obbligo di dire quello che penso anche io, io non interrompo mai e cerco di evitare, lo vedete, spero che almeno questo mi viene considerato, la cosa importante io non ho detto al Consigliere Spagnuolo: "Stai ripetendo le stesse cose" ho detto quello semplicemente perché, poiché aveva sfiorato, stiamo dicendo la stessa cosa, da ben dieci minuti

oltre, io ho detto: “Stai ripetendo le stesse cose” ma se stava dicendo un argomento nuovo probabilmente non mi sarei manco permesso, questo giusto per essere onesti, Geppino, non mi sarei mai permesso ovviamente, ma se ci si attiene al regolamento io evito, posso sentire la cosa pure 15 volte mi sta bene, sono un ottimo ascoltatore. Chi ha altri interventi per favore? Facciamo un intervento breve perché siamo andati oltre.

CONSIGLIERE RENZULLI: Abbiamo cacciato l'argomento delle lampade votive, è una cosa breve perché è la risposta sulla pagina ufficiale del Sindaco.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE RENZULLI: Siccome è la pagina social ufficiale del Sindaco, la pago pure io, perché noi la paghiamo attraverso l'addetto stampa che si porta il Sindaco, questa comunicazione del Sindaco è importante perché è come un'ordinanza, lampade votive il chiarimento del Sindaco: “Il regolamento di Polizia mortuaria vieta, l'articolo 80, di installare porta lampade, luci votive e dispositivi alimentati a batteria per motivi di sicurezza come potete vedere dal video, prima domanda, poi la farò sul video, il divieto non riguarda la posa di lumini a batteria, allora c'è un ossimoro che dice praticamente c'è il silenzio assordante o c'è la batteria, questo lumino prima è pericoloso e poi il lumino non è più pericoloso perché il Sindaco dice, e lo dice a caratteri cubitali: “Non riguarda la posa di lumini ed altri elementi decorativi alimentati a batteria” e lo dice sulla pagina ufficiale. I commenti sotto a questo post di alcune signore che seguono il Sindaco è, voi che avete cacciato l'argomento rispetto a noi ABC, guardate che il Sindaco vi ha risposto: “Noi le lampade votive le possiamo mettere” io ho risposto alla signora dicendo che in Italia vige la regola e la Legge, l'articolo 80 del regolamento di Polizia mortuaria votato dalla maggioranza dice: “Inoltre sono vietate le installazioni di lampade votive autonome alimentate a batteria mediante accumulatore di corrente” allora se sono vietate il Sindaco non può dire, un attimo le domande sono due, uno il video chi l'ha realizzato e se è stato fatto in regola con la sicurezza del personale che ha fatto questo video, chi era il regista occulto di questo video? Chi l'ha fatto? Se era tutto autorizzato. Se l'ufficio tecnico che è padrone del cimitero lo controlla era a conoscenza che c'era del personale dell'ACM, è il Vice Sindaco a fare questa registrazione davanti a queste cappelle con questi fili appesi che fa vedere il fumo e se hanno preso provvedimenti per la sicurezza del personale stesso che oggi lavora al cimitero di Atripalda. Grazie.

PRESIDENTE: Sottolineo ancora un'altra volta, per l'ennesima volta, qual è il regolamento e come funziona il Consiglio Comunale, abbiamo tutti quanti un intervento che deve durare 15 minuti e deve rimanere nell'ambito dell'Ordine del Giorno, dopo di che c'è la replica da parte dell'Amministrazione o viceversa, dopo di che da parte vostra, quindi di tutti i Consiglieri noi, possiamo fare un'ulteriore replica che dura 5 minuti, quindi in toto ci sono 20 minuti a Consigliere perché se non altrimenti i Consigli durano una notte e io non sono nella condizione di poter sostenere i Consigli che vanno oltre tot ore, ho una certa, quindi mi dispiace, ma ve lo sto dicendo in maniera chiara, aiutatemi in questo, vi chiedo veramente di essere aiutato. Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Chiedo una replica per questione personale, la cosa che ha detto mi ha ricordato una questione personale che vorrei porre all'attenzione. Sempre riguardo le comunicazioni del sito del Comune, quello ufficiale, non quello del Sindaco in cui c'è Comune di Atripalda, la cortesia, ma a livello personale ho avuto qualche imbarazzo, quando quelle poche volte che siamo invitati a qualche occasione pubblica anche noi come Consiglieri della minoranza o quando noi partecipiamo a qualche comunicazione, se partecipiamo anche noi, e poi si mettono i nomi e cognomi solo del Sindaco e dell'Assessore delegato e gli altri Consiglieri presenti vengono cassati, diciamo che io a livello personale mi sento un po' in difficoltà, ma più che altro, c'era la foto e di fatti quella ha creato l'equivoco perché io non mi sono mai occupato di questo, però siccome c'era la foto, c'era gente che mi ha telefonato mi ha detto: "Eri tu o c'era qualcuno che ti somiglia" visto che poi si citava l'Assessore Labate, si citava il Sindaco ma io non venivo citato, quindi diciamo, siccome è il sito istituzionale, ma solo perché è il sito istituzionale, nel momento in cui ci stanno dei Consiglieri Comunali sarebbe cosa gradita o si segnalano tutti o non si segnala nessuno.

PRESIDENTE: Recepiamo, in particolare la recepisco io questa tua missiva e ti ringrazio di avercela ricordata, chiedeva la parola Lello Labate.

ASSESSORE LABATE: Solo per chiudere con una notizia che è molto positiva, un gruppo di Atripalda, il gruppo Mercurio, gestori di un noto supermercato, hanno donato al Comune di Atripalda una cifra per comprare sedie e tavoli per la mensa nuova quindi mi faceva piacere dividerla con tutti voi. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, grazie, se ci sono altri interventi, si va direttamente al voto. C'è il Consigliere Musto, bene ha la facoltà.

CONSIGLIERE MUSTO: Mi aspettavo che sul bilancio consolidato, dopo che il capogruppo Geppino Spagnuolo ha spiegato veramente dove c'erano le problematiche, mi aspettavo che sia il Vice Sindaco che il Sindaco, a forza di portarci volontariamente su Ribottoli, insomma ci spiegava bene dove dovevamo andare perché siamo stati chiari a dire: "Guardate ci sono queste due problematiche", quindi noi volevamo essere chiari dice ma noi sul controllo analogo sul comitato analogo visto che la partecipata ad oggi è costata quasi 700.000 euro, sicuramente ci sono questi della municipalizzata che stanno in giro, probabilmente forse abbiamo tante persone che fanno il controllo per le strade a tal punto che il Sindaco ha fatto un cosa, se noi compriamo una macchina, è una domanda, ma la sera la macchina dove viene parcheggiata? Perché a volte la vediamo in zone un poco diverse dopo le 20:30, quindi è una parentesi, vedete un poco dov'è parcheggiata perché questa macchina sembra che va parcheggiata per qualsiasi quartiere, quindi controlliamo un po' la macchina dove viene parcheggiata. Quindi sinceramente io mi aspettavo.

PRESIDENTE: Non abbiamo compreso la macchina, perdonami.

CONSIGLIERE MUSTO: La macchina della municipalizzata, il Sindaco ha detto: "Quando noi compriamo una macchina" e mi sono ricordato che a volte dopo le 20:30 ho visto la macchina della municipalizzata in qualche quartiere di Atripalda, quindi chiedo tranquillamente senza fare polemica, cerchiamo di capire dove vanno a finire queste macchine e queste situazioni. Quindi io personalmente mi dispiace che ancora una volta il Sindaco e il Vice Sindaco, se noi siamo arrivati a Ribottoli, caro Presidente, è perché il Vice Sindaco ha detto: "Sai poi è inutile che noi poi ogni cosa che facciamo deve essere presa come una cosa negativa, facciamo tante cose positive" e quindi si è allontanato dalla discussione, la discussione sul bilancio è chiara e credo che ancora una volta il capogruppo è stato preciso su tutti i punti e io immaginavo che il Sindaco e il Vice Sindaco ci davano delle spiegazioni importanti su questa situazione, perché non è stato risposto in questo modo qua. Poi essendo che il Dottore Renzulli, giustamente, non avendo le carte del bilancio l'unica cosa che si ricordava era questo fatto perché l'ha letto sui giornali Ribottoli, Francesco e Saverio, noi siamo stati capaci di dire: "Andiamo a Ribottoli di Serino, andiamo a vedere come è questa cosa" cioè mi sembra veramente una cosa brutta, come la stessa

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

cosa di ogni cosa importante che si deve fare in questo Consiglio, noi, io, il mio gruppo, abbiamo l'obbligo di stare in Consiglio Comunale da quando inizia a quando finisce, perché noi siamo stati eletti dai cittadini per essere controllori di questo Consiglio Comunale, quindi, caro Presidente, a volte può anche capitare che possiamo dire una parola in più o una parola in meno, però sul bilancio di questa sera sia il Sindaco sia il Vice Sindaco e qualche Assessore, ho visto Labate, lo stesso capogruppo dicendo qualcosa ma poi nel contenuto non siamo arrivati, io sinceramente vorrei avere, dopo la mia conclusione, una risposta vera, concreta perché noi abbiamo difficoltà, noi crediamo che come stiamo andando con la città, con la partecipata, andiamo a sbattere, ma andiamo a sbattere fortemente, perché noi cerchiamo di organizzare qualcosa, cerchiamo di capire, ma da parte vostra c'è questa tranquillità che io veramente ve la invidio, ve la invidio perché mi faccio una domanda, io domani mattina voglio andare al cimitero e voglio mettere due lampadine a mia mamma perché io non ce l'ho la possibilità di metterne 5, le poso mettere domani mattina due lampadine? Mi hanno detto di no perché sono finite le lampadine a due, o ci prendiamo il cerchietto, scusate ma stiamo il giovedì al mercato? E il Sindaco si permette di dire a noi voi prima come avevamo gestito la situazione, noi abbiamo ereditato quella che è stata da 40 anni e sicuramente chi stava giù al cimitero se avevi bisogno di una lampadina ti metteva una lampadina, Sindaco è mortificante, perché non tutti hanno 30 euro per pagare, domani mattina, cortesemente, Sindaco, possiamo andare insieme al cimitero io voglio mettere due lampadine a mia madre, le posso mettere?

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE MUSTO: Ma chi te li vuole dare? Ma che stai dicendo, io sto dicendo un'altra cosa, ti sto dicendo io domani mattina due lampadine le posso mettere a mia madre? Perché giù l'ACM mi ha detto: "Signor Musto, sono terminate quelle a due e quelle a tre, abbiamo solo quelle a 5, abbiamo la croce e il cerchietto", okay, quanto costa? 30 euro. E perché devo cacciare 30 euro? E non ti fai una domanda perché sono terminati? Nel periodo dei morti non abbiamo le situazioni? E quindi per me l'ACM.

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE: Per favore parliamo al microfono, facciamo terminare Musto, poi avrete la possibilità di parlare tutti quanti, altrimenti deve recuperare il tempo Musto. Musto prosegui

grazie.

CONSIGLIERE MUSTO: Essendo che inizio a volerti anche bene, Presidente, io capisco che quello è un problema, no è un problema grosso perché il sano non crede al malato, il sazio non crede a chi è a digiuno, il problema è che noi stiamo in una condizione che oggi che stiamo alla fine della settimana, quindi la settimana più intensa, più forte che tutti quanti noi ci rechiamo al cimitero mi hanno negato, mi hanno detto che le lampadine non le posso mettere, perché sono terminate quelle a due e quelle a tre e ci stanno solo quelle a 5, mi dici: “La volta scorsa un privato si è preso” a me non interessa perché ti spiego quando noi siamo.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE MUSTO: Ma che cosa stai dicendo, scusa? Che cosa vuoi dire, Mimmo? Certo che cosa significa?

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE MUSTO: Scusate, ma ai cittadini che il privato non deve i soldi al Comune che se ne fregava? Il cittadino voleva un servizio, io domani mattina mi recavo al cimitero e mettevo due lampadine, che tu adesso mi stai dicendo che chi stava prima era una persona non accreditata, non stai dicendo questo e che stai dicendo, scusa? Non ho capito. Ma cinque anni prima l’hai gestita tu io non c’ero, tu ci stavi, benissimo, visto che avete organizzato questa cosa, nel momento in cui tu vai a dire, voi dite che l’ACM è una macchina perfetta, io mi presento al cimitero tanto che è perfetta non posso nemmeno mettere le luci perché il giovedì facciamo il mercato ad Atripalda e diciamo: “Guardate, purtroppo le zucchine sono finite, sono rimasti i pomodori se volete” ma voi pensate veramente, ma che cosa? Tu devi avere prima una persona che sta giù al cimitero e poi puoi parlare, ma come ti permetti? Io voglio andare al cimitero e mettere due luci domani e tu non me le fai mettere perché l’ACM non me lo permette e non te lo consento, perché io ho la possibilità di mettere due lampadine e tu non me le stai facendo mettere, quindi non mi voglio arrabbiare, non voglio andare fuori, ti sto mettendo in difficoltà e ti sto spiegando che l’ACM non è quello che pensi tu, assolutamente. Quindi noi arriviamo a una situazione oggi che abbiamo un bilancio che voi dite che va in questo modo e noi vi stiamo spiegando che non siete andati alla Regione, non vi siete riuniti e non avete fatto nulla, una volta

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

si sono incontrati abbiamo perso il Comandante, l'abbiamo perso, caro Mimmo Landi, tu puoi pure dare le transenne a Ribottoli ma il Comandante deve firmare una carta e dire: "Caro Sindaco Vito Pelosi di Serino, non al Sindaco, al Comandante di Serino, io ti sto dando 40 transenne e tu me ne porti 40". L'avete fatto? L'ACM ha mandato delle persone a Ribottoli, ho capito che Roberto è stato un po' più scherzoso, ma purtroppo tu quello tenevi, carte non ne tenevi in mano. Il Vigile, possiamo sapere se stava a Ribottoli o non è vero, perché? Perché quando ho sentito che Roberto ha detto Vigili.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE MUSTO: Perché se c'era un Vigile penso veramente che.

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE: Però facciamo terminare Musto per favore. Ci stiamo perdendo, ha ragione Geppino che parliamo di castagne e non parliamo di cose molto più importanti. Concluda l'intervento per favore.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE MUSTO: Io sono sincero, io nelle ultime settimane, mesi, c'è una simpatia col Presidente, effettivamente a mantenerci tutti quanti è un po' difficile perché tutti noi abbiamo un nostro carattere un poco difficile, quindi veramente io, se voi mi date certezza che io posso chiudere anche in questo momento il mio intervento per far sì che voi senza andare lontano spiegate bene quello che ci ha spiegato il capogruppo Spagnuolo, dice: "Guarda ci stavano queste tre cose" il Presidente ha detto: "Dobbiamo dire qualcosa?" Non abbiamo da dire niente, ce ne andiamo, Sindaco se è così non l'ha detto, a tal punto che l'ingegnere Spagnuolo ha voluto intervenire un'altra volta e voi gli avete detto, ma se voi mi dite il contrario, allora vogliamo dire alla città, i certificati ve li abbiamo fatti vedere.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE MUSTO: Guarda Lello credimi, ma la battuta la possiamo fare, facciamola sulla

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

cosa ma non la facciamo sul bilancio sai perché? Perché a me farebbe piacere, e ti sfido, veramente, a intervenire tu non il Sindaco e il Vice Sindaco perché è assordante il vostro silenzio, spiegami il bilancio di che cosa stiamo parlando, tu non sai nemmeno di cosa stiamo parlando e vuoi parlare del Consiglio Comunale con me, ma tu l'hai letta la carta? Hai capito che stai facendo? Ma quale medico? Io mi sto preoccupando dei cittadini di Atripalda e non è vero quello che dice il medico, stai zitto, ma per piacere, tu confondi fare l'Amministratore e dare indicazioni politiche con il dipendente Comunale, il dipendente Comunale fa un'altra cosa, tu devi fare l'Assessore, l'Assessore va in Giunta e automaticamente dai le tue indicazioni, poi la Giunta va dai caposettori e decidono, che tu vai vicino alla caldaia funziona o non funziona non è il tuo ruolo, lo vuoi capire o no? E ora te lo dico, stai un po' zitto. Per piacere smettila, finitela, siete capaci di portare una cosa seria da un'altra parte, io concludo, Presidente, dicendo che io mi auguro fortemente che il Sindaco e il Vice Sindaco ci possono rispondere sul bilancio perché effettivamente la situazione è molto critica e io credo che noi andando in questo modo qua ci possa scappare di mano questo giocattolo e negli anni precedenti questa situazione diventerà molto ma molto critica per il Comune di Atripalda, mi auguro che mi rispondete.

PRESIDENTE: Se ci sono repliche.

SINDACO: Solo per dire che non c'è stata controreplica da parte mia, non c'è stato intervento di Labate né degli altri Consiglieri Assessori perché noi abbiamo fiducia nel nostro Vice Sindaco quando affronta le questioni del bilancio per cui è inutile ripetere ciò che dice il nostro Vice Sindaco, ha piena fiducia, c'è condivisione di quello che dice, sarei intervenuto per ripetere ciò che hai detto, sarebbe intervenuto Lello a conoscenza delle carte per ripetere quello che hai detto, quindi la risposta c'è stata, la riteniamo soddisfacente e riteniamo pure, e per questo votiamo favorevolmente, che non ci sono criticità, che il bilancio e tutta l'attività Amministrativa è seguita quotidianamente e con grande accuratezza.

PRESIDENTE: Ottimo, andiamo al voto, grazie, per il bilancio consolidato dell'esercizio 2023 per l'approvazione, chi è favorevole?

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE

Assenti: Renzulli;

Presenti: 15;

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

Votanti: 15;

Favorevoli: 12;

Contrari: 3;

Astenuti: 0;

Stessa votazione per la immediata eseguibilità.

PRESIDENTE: Grazie e buonasera a tutti.

Il Consiglio termina alle ore 21.40